



L'AGGRESSORE SAREBBE UN ANIMATORE DI UNA STRUTTURA DEL CILENTO

Orrore nel villaggio turistico

Una 17enne di Napoli denuncia la violenza subita durante la villeggiatura



Denuncia violenza sessuale ad opera di un animatore turistico: è quanto ha messo nero su bianco una 17enne di Napoli in vacanza nel Cilento con il padre. Indagano i carabinieri di Napoli per appurare tutte le eventuali responsabilità dell'animatore della struttura ubicata lungo la costa cilentana.

All'interno

De Bruyne e Vergara fanno volare il Napoli



Una vittoria pesante, tra le polemiche, viatico per scacciare via qualche mugugno per una squadra ancora non brillante. Il Napoli non stecca la prima. A Marassi gli azzurri soffrono per un tempo e poi nel finale trovano i due gol determinanti (0-2). De Bruyne sblocca il match con una rete contestata per un episodio arbitrale molto discusso. Vergara chiude i conti.

MEETING DI RIMINI



LE PAROLE DEL PAPA

"Prima dei confini ci sono sempre le persone: è il cuore del cristianesimo"

All'interno

CROLLA IL SOFFITTO DELLA PALAZZINA, FERITI MARITO E MOGLIE

Perugia, esplosione in un appartamento



All'interno

Esplosione alla periferia di Perugia. Due le persone ferite per un'esplosione in un edificio poco dopo le 9 di stamattina a Perugia, in via Giovan Battista Vico. Lo riferiscono i vigili del fuoco. Coinvolto il quarto e ultimo piano, con il crollo parziale del tetto. In atto le verifiche sui danni subiti dalle strutture.

L'EMERGENZA



CAMPI FLEGREI

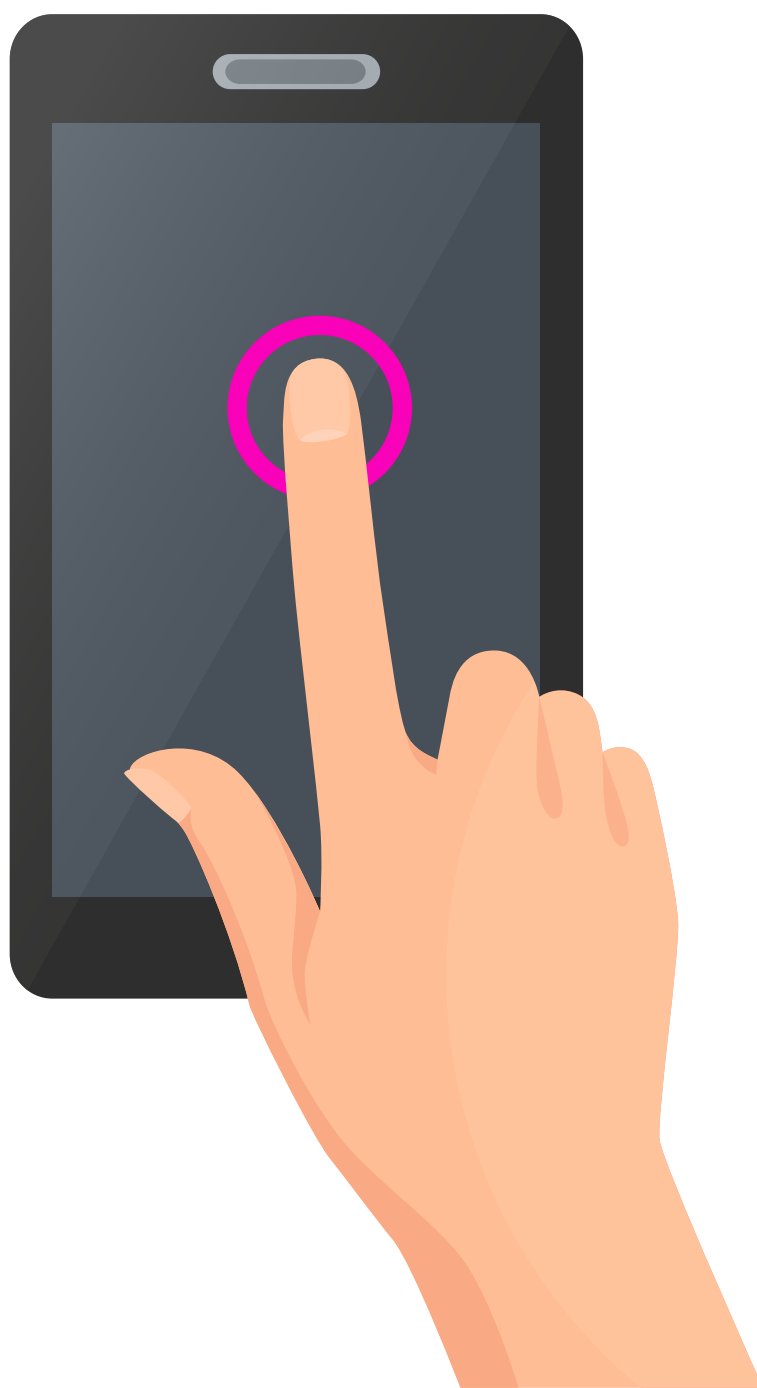
Disposti i primi rientri ma ci sono fuori casa 3700 persone

All'interno



come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di
contenuti multimediali dinamici basterà
toccare con un dito
un articolo, una foto o una pubblicità e
sarai indirizzato al sito internet, alla
pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' *agenzia Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809





Outdoor Solutions

Clicca sulla pagina
e scarica il Catalogo



MEETING DI RIMINI

Dopo 44 anni un Pontefice è tornato alla kermesse di Cl Leone accolto in sessantamila con applausi e cori da stadio



Il Papa affida ai pionieri coraggiosi la cura di un mondo chiuso e ferito

RIMINI - Una mano ai migranti, perché 'prima dei confini ci sono le persone', la condanna di ogni guerra e della povertà con l'imperativo etico di 'smascherare i rapporti di potere ingiusti'. L'appello di Leone dal Meeting di Rimini, che ha ospitato un Papa dopo 44 anni, si rivolge ai "pionieri coraggiosi" capaci di invertire la rotta "di un 'mondo ferito'". Parole attese da 60 mila persone e salutate da cori da stadio. Un lungo applauso e un'accoglienza calorosa hanno accompagnato Papa Francesco al Meeting di Rimini, dove il Pontefice ha quindi richiamato l'attenzione sulla centralità della persona di fronte alle grandi sfide del nostro tempo.

«Prima dei confini ci sono le persone», è stato il messaggio al centro del suo intervento, con un richiamo alla necessità di guardare oltre le divisioni e di riconoscere la dignità di ogni individuo. Un passaggio che assume particolare rilievo nel contesto internazionale segnato da conflitti, migrazioni e nuove tensioni geopolitiche. Di fronte al pubblico della Fiera di Rimini, il Papa ha invitato a interrogarsi sulle dinamiche che regolano i rapporti tra individui, istituzioni e comunità, sollecitando a «smascherare i rapporti di potere ingiusti». L'obiettivo, nel suo discorso, è di costruire relazioni fondate sulla responsabilità, sul rispetto e sulla ricerca del bene comune. L'intervento del Pontefice è stato accolto da una partecipazione particolarmente in-

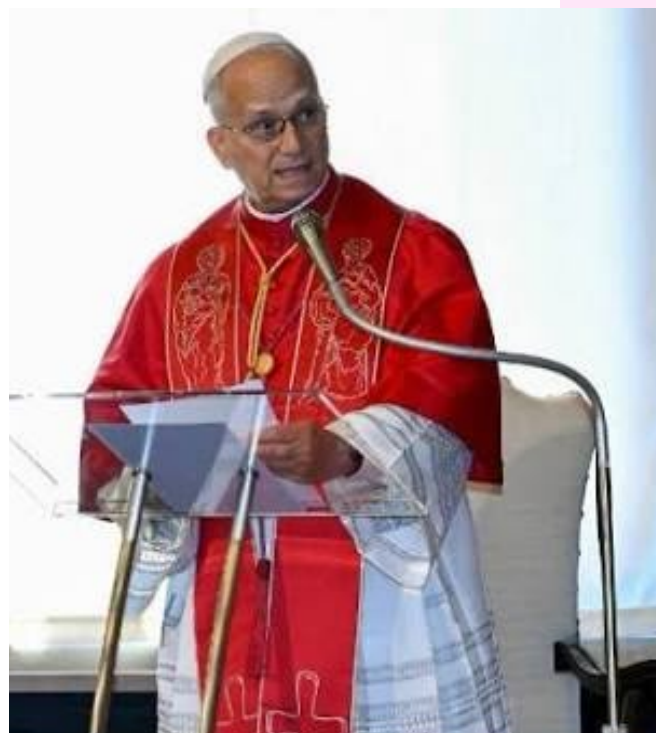
tensa. Applausi, cori e una grande folla hanno accompagnato la sua presenza, trasformando l'appuntamento in uno dei momenti più significativi del Meeting.

Il richiamo di Francesco si inserisce così in una riflessione più ampia sul rapporto tra persona e società. I confini, le appartenenze e gli interessi nazionali, secondo la prospettiva proposta dal Papa, non possono diventare strumenti attraverso i quali

“Prima dei confini ci sono le persone, questo il messaggio al centro dell'intervento del Pontefice. Un chiaro segnale al momento di crisi internazionale sull'immigrazione

la dignità dell'uomo viene sacrificata. Da Rimini arriva quindi un messaggio che guarda oltre la dimensione religiosa e si rivolge alla società nel suo complesso: riconoscere le persone prima delle categorie, mettere in discussione le disuguaglianze e individuare quelle forme di potere che producono esclusione e ingiustizia.

Papa Leone ha usato parole esplicite, nette, chiare: "Liberiamo la convivenza dal sospetto, la cultura dalla prepotenza, l'educazione dall'ideologia, il lavoro dall'idolatria del profitto, la tecnologia e la fi-



nanza dai business della morte". E ancora: "Smascheriamo i rapporti di potere ingiusti, alla radice di povertà e disuguaglianze, della guerra e dei disastri ambientali. Disarmiamo lo sviluppo tecnologico quando si fa pervasivo e distruttivo. Occorrono pionieri coraggiosi, che comincino dalla propria inversione di rotta a rendere convincente e credibile la conversione richiesta a tutti".

DA SAN MARINO L'INVITO A SEGUIRE IL VANGELO

SAN MARINO - Viviamo in un mondo ferito da molti conflitti, in cui con preoccupazione si vedono aumentare violenze, chiusure,

paura dell'altro. Di fronte a queste derive inquietanti, la nostra risposta non può che essere quella di camminare con ancora maggiore convinzione sulla via del Vangelo'. Lo ha detto il Papa nel suo discorso nella Basilica a San Ma-

rino, nel corso dell'incontro con la diocesi. "Attenzione ai più deboli, perdono, comunione, solidarietà", ha detto Leone, "sono i valori ai quali ispirarsi"



Perugia La deflagrazione via Giovan Battista Vico.. Ipotesi fuga di gas. Un a donna ritrovata in giardino

Esplosione in una palazzina Due feriti sotto il tetto crollato

Una violenta esplosione ha scosso ieri mattina una zona residenziale di Perugia, a ridosso del centro storico. La deflagrazione è avvenuta poco dopo le 9 in una palazzina di quattro piani in via Giovan Battista Vico, provocando il parziale crollo del tetto e il ferimento di due persone. Secondo le prime informazioni fornite dai vigili del fuoco, l'esplosione avrebbe interessato il quarto e ultimo piano dell'edificio. Sono in corso le verifiche per accertare l'entità dei danni e le condizioni di stabilità delle strutture. Le prime ipotesi riconducono la deflagrazione a una possibile fuga di gas, ma sulle cause sono in corso gli accertamenti delle forze dell'ordine. Due persone sono rimaste coinvolte nell'esplosione e sono state trasportate all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia. Si tratta di un uomo di circa cinquant'anni e di una donna di 47 anni. La donna è stata trovata dai soccorritori nel giardinetto attorno alla palazzina. Le sue condizioni sono apparse subito particolarmente gravi e i sa-



nitari del 118 hanno dovuto rianimarla prima del trasferimento in ospedale. L'altro ferito si trovava in un appartamento attiguo a quello interessato direttamente dalla deflagrazione.

Le sue condizioni, secondo le prime informazioni, sarebbero meno gravi rispetto a quelle della donna. Il racconto del vicino Tra i residenti c'è chi ha assistito direttamente ai momenti concitati successivi all'esplosione. Simone, un vicino di casa, ha raccontato ai cronisti di aver visto la donna affacciarsi alla finestra dell'appartamento al quarto piano. «Ho visto la donna sporgersi dalla finestra», ha raccon-

tato l'uomo, spiegando di aver sentito alcune persone gridare di non lanciarsi. Poco dopo, quando si è voltato nuovamente verso la palazzina, della donna non c'era più traccia. I soccorritori l'hanno quindi trovata nel giardino sottostante e prestato i primi soccorsi. «Il botto è stato molto forte, come se fosse scoppiata una bomba», ha riferito il vicino, descrivendo la scena immediatamente successiva alla deflagrazione: una nube di fumo e detriti e la consapevolezza che fosse accaduto qualcosa di grave. Detriti sui tetti e sulle abitazioni vicine La potenza dell'esplosione ha provocato la

dispersione di numerosi frammenti di vetro, legno e altri detriti, finiti sui balconi e sui tetti degli edifici circostanti. Una finestra è stata rinvenuta addirittura sul tetto di un immobile vicino, più basso rispetto alla palazzina interessata dall'esplosione. I vigili del fuoco hanno completato le operazioni di evacuazione dell'edificio e stanno effettuando le verifiche tecniche sulle strutture. L'area resta interessata dagli interventi di messa in sicurezza, mentre proseguono gli accertamenti per ricostruire con precisione la dinamica dell'esplosione e stabilire le cause della possibile fuga di gas.

ESODO

Fine agosto da bollino rosso

Traffico in aumento sulle principali strade e autostrade italiane in vista degli ultimi giorni di agosto. I maggiori flussi sono attesi tra la domenica e il lunedì, con possibili rallentamenti e criticità soprattutto nelle fasce orarie interessate dagli spostamenti di rientro.

Secondo il calendario diffuso da Viabilità Italia, il Centro di coordinamento nazionale in materia di viabilità per oggi 23 agosto il traffico sarà intenso nella prima parte della giornata, con possibili criticità nel corso del pomeriggio. Lunedì 24 agosto, invece, il bollino rosso è previsto al mattino, mentre in serata il livello di traffico dovrebbe scendere al bollino giallo. Nessun bollino nero fino alla fine del mese. Il calendario di Viabilità Italia non prevede bollini neri fino al 31 agosto, ma dopo alcuni giorni caratterizzati da una circolazione meno sostenuta è attesa una nuova fase di intenso traffico nell'ultimo fine settimana del mese. La situazione tornerà a farsi più impegnativa già da giovedì 27 agosto, quando il traffico è indicato come normale al mattino e intenso alla sera. Venerdì 28 agosto sono previsti bollino giallo al mattino e rosso alla sera. Sabato 29 agosto il livello sarà rosso nella prima parte della giornata e giallo nella seconda. Il quadro resterà critico anche domenica 30 agosto.

Bimba morta, indagati genitori no vax

Palermo Fatale per la piccola la difterite. La mamma attacca i medici sui social

Sono indagati per omicidio colposo i genitori di Anna Rosa Bartolotta, la bambina di quattro anni dello Zen di Palermo morta dopo una malattia riconducibile, secondo le prime ipotesi, a un caso di difterite. La bambina non era vaccinata: secondo quanto ricostruito, i genitori avrebbero scelto di non sottoporla alla vaccinazione, ritenendo che un vaccino fosse stato all'origine dell'autismo diagnosticato a un cuginetto. La Procura per i minorenni ha inoltre disposto una verifica urgente nelle scuole materne ed elementari della zona nord di Palermo. L'obiettivo è accertare la situazione vaccinale degli alunni e verificare l'eventuale presenza di bambini non vaccinati. Le verifiche nelle scuole. Gli accertamenti dovranno fare luce anche sulle modalità di iscrizione dei bambini non in regola con gli obblighi vaccinali. Secondo quanto emerso, alcuni genitori contrari alle vaccinazioni presenterebbero la prenotazione della somministrazione per ottenere l'iscrizione scolastica, aggirando di fatto gli obblighi previsti dalla normativa. Gli inquirenti stanno verificando la



reale diffusione del fenomeno e la situazione nelle scuole interessate, alla luce anche del caso della bambina deceduta. La madre: «Medici incompetenti hanno sottovalutato il caso» Dopo la morte della figlia, la madre ha affidato a un post su Facebook la propria reazione, contestando duramente l'operato dei medici che avevano visitato la bambina. «Il

dolore è mio e solo mio, ma vi auguro di non avere a che fare mai con medici incompetenti», ha scritto la donna. Secondo il suo racconto, la figlia sarebbe stata portata più volte al pronto soccorso e, a suo giudizio, il quadro clinico sarebbe stato sottovalutato. La madre respinge inoltre l'ipotesi che i genitori abbiano confuso la difterite con una semplice tonsillite. «Noi genitori non abbiamo scambiato la difterite per tonsillite», ha scritto, ribadendo però che, allo stato attuale, si tratta ancora di un «sospetto difterite» e che la causa della morte non sarebbe stata definitivamente accertata. Nel suo intervento la donna ha rivolto critiche anche ai media per il modo in cui la vicenda è stata raccontata. Saranno ora gli esami e gli accertamenti disposti dalle autorità sanitarie e giudiziarie a stabilire con certezza la causa del decesso e l'eventuale responsabilità di chi ha avuto in carico la bambina. L'inchiesta dovrà quindi chiarire sia le circostanze della morte sia il percorso sanitario seguito dalla piccola prima del decesso.



LA LEGA A Pinzolo il leader replica alle tensioni interne e al generale

IN ALTO MATTEO SALVINI

Matteo Salvini alza il tiro Non risparmia Vannacci

PINZOLO- Immigrazione, sicurezza e identità politica. Matteo Salvini prova a rafforzare la propria leadership nella Lega e, da Pinzolo, in Trentino, lancia un messaggio tanto agli alleati quanto agli avversari interni. Il segretario del Carroccio si dice pronto a condividere responsabilità e a coinvolgere maggiormente governatori, ministri e amministratori, ma pone una condizione: «Meno chiacchiere e più lavoro». Di fronte a una piazza gremita, con circa 350 persone, Salvini torna a insistere sui temi che rappresentano il tradizionale terreno della Lega. A partire dall'immigrazione, per la quale propone ingressi «solo da Paesi cristiani», e dalla sicurezza. Il leader leghista rilancia anche sull'allarme legato all'estremismo islamico, sostenendo che oggi «fa più paura» persino dei missili di Vladimir Putin. La manifestazione di Pinzolo diventa così anche l'occasione per misurare il consenso attorno alla linea del segretario. Le nuove magliette con l'immagine di Alberto da Giussano, proposte nei colori blu e rosso al posto dello storico verde, ven-

gono vendute rapidamente: circa 200 esemplari in pochi minuti. Ma il tema politico più delicato resta quello delle tensioni interne al partito. Dopo le recenti dichiarazioni di Lorenzo Fontana e Massimiliano Romeo e l'assenza del governatore del Trentino Maurizio Fugatti, interpretata da alcuni come un possibile segnale di distanza, Salvini inizialmente sceglie di non entrare nel merito: «Chiedete a chi critica». Poi, però, il segretario apre alla possibilità di una gestione più collegiale. «Sono disponibile a condividere le mie responsabilità e a rafforzare la squadra», afferma, indicando governatori, ministri, sindaci e amministratori come le figure da coinvolgere maggiormente nella vita del partito. Il messaggio è rivolto soprattutto a chi, dentro la Lega, chiede maggiore condivisione delle decisioni. Salvini precisa di voler «unire, costruire e coinvolgere tutti quelli che danno un valore aggiunto alla Lega e al Paese», senza escludere nessuno. Ma subito dopo arriva la stoccata a chi potrebbe trasformare il confronto interno in una sfida alla leader-

ship: «Gli unici che si autoescludono sono quelli che invece di fare disfano». Una frase che appare riferita anche all'ipotesi, circolata nelle ultime settimane, di affidare la guida del partito a uno dei governatori del Nord, come Luca Zaia o Attilio Fontana. Salvini non sembra intenzionato a rinunciare al proprio ruolo, ma prova a disinnescare il conflitto interno offrendo una maggiore partecipazione alla squadra. Il secondo fronte aperto è quello con Roberto Vannacci. Salvini respinge le accuse secondo cui la Lega si sarebbe spostata eccessivamente a destra e rivendica la concretezza dell'azione di governo. «La differenza è fra chi propone e chi fa», sottolinea Salvini, ricordando le divergenze parlamentari con gli esponenti vicini al generale. Da qui l'ultimatum politico al generale: «Deve decidere lui». Salvini contesta a Vannacci una linea di opposizione sistematica al governo e lo sfida a chiarire il proprio posizionamento. «È libero di votare con la Schlein», afferma, ma «se per un anno voti come il Pd non puoi dire abbiamo scherzato».

**LA SFIDA
IL MINISTRO
“CI SI CONFRONTA
CON CHI FA
NON CON CHI DISFA”**

Centrosinistra in grande fermento e di fatto il leader cinquestelle ha aperto le primarie

Il woke per Conte non serve e il Campo Largo ora si agita

ROMA - Il mal di woke attraversa il centrosinistra italiano, riapre una frattura mai del tutto ricomposta tra diritti civili e giustizia sociale e, soprattutto, resta senza una sintesi politica condivisa. Il confronto esplode a pochi giorni dall'intervento di Giuseppe Conte, ma il tema era già emerso nel dibattito internazionale. Il Financial Times aveva posto una domanda destinata a risuonare anche nel campo progressista italiano: perché un socialista dovrebbe necessariamente essere anche woke?

La risposta del leader del Movimento 5 Stelle è stata netta: alla sinistra, sostiene Conte, il woke non serve. La priorità dovrebbe essere invece il contrasto alle disuguaglianze e la costruzione di una società più equa. Una posizione che intercetta il dibattito

sviluppatosi negli Stati Uniti e rilanciato, tra gli altri, da Alexandria Ocasio-Cortez e che, nel contesto italiano, assume anche un evidente significato politico in vista della possibile stagione delle primarie.

Dietro la disputa terminologica si intravede infatti una questione più ampia: quale sinistra può contendere a Giorgia Meloni il consenso di un elettorato popolare che, negli ultimi anni, si è progressivamente allontanato dai partiti progressisti? Conte sembra voler occupare lo spazio di una sinistra attenta ai diritti, ma maggiormente concentrata su lavoro, redditi e disuguaglianze. Una linea che trova sponde in Italia Viva, mentre suscita la reazione di Alleanza Verdi e Sinistra e lascia Più Europa fortemente critica verso la stessa impostazione del dibattito.

Elly Schlein, dal canto suo, evita di entrare direttamente nella disputa sul termine “woke” e sposta la discussione sul terreno economico e sociale. Dalle colonne di Milano Finanza, la segretaria del Partito democratico mette al centro industria, crescita, salari, investimenti e costo dell'energia. L'Italia, sostiene, dopo quattro anni di governo Meloni è più fragile e per rilanciarla occorrono energia meno costosa, redditi più elevati e nuovi investimenti. È proprio questa sovrapposizione tra identità politica e agenda sociale a rendere il confronto particolarmente delicato. Il termine “woke”, nato per indicare la consapevolezza rispetto alle discriminazioni e successivamente utilizzato per descrivere un ampio insieme di battaglie progressiste sui diritti, sull'identità,

sul genere e sulle minoranze, è diventato nel tempo un'etichetta politica controversa. Per alcuni rappresenta una deriva ideologica che rischia di allontanare la sinistra dalle priorità economiche degli elettori.

Per altri è semplicemente un contenitore polemico utilizzato dalla destra per mettere in contrapposizione diritti civili e giustizia sociale. È questa la posizione espressa dal responsabile Diritti del Pd ed europarlamentare Alessandro Zan, secondo cui la dignità delle persone non può essere suddivisa in categorie. La sua impostazione tiene insieme lavoro, casa, salute e istruzione con il diritto ad amare, ad autodeterminarsi e a vivere senza discriminazioni. Una sintesi che richiama, per molti aspetti, la linea della sini-



IN ALTO GIUSEPPE CONTE

stra spagnola di Pedro Sánchez. Più esplicita è invece la presa di posizione di Matteo Renzi, che rivendica di avere anticipato le critiche all’“ubriacatura woke”. La capogruppo di Italia Viva al Senato, Raffaella Paita, arriva a sostenere che le teorie woke facciano male alla sinistra. Una lettera respinta con decisione da Avs.



20°
SalernoFormazione
— FORMIAMO PROFESSIONISTI DAL 2007 —
BUSINESS SCHOOL

LA PROMOZIONE ESTATE 2026 DELLA SALERNO FORMAZIONE STA FINENDO

ANNO ACCADEMICO 2026/2027

**CHIUSURA ISCRIZIONI
31 AGOSTO 2026**

**RESTANO 31 POSTI
FINANZIATI DISPONIBILI!**

- ✓ Paghi solo la tassa d'iscrizione
- 📅 Inizio lezioni: settembre 2026

PROMO ESTATE 2026

Se ti iscrivi contemporaneamente a 2 Master, ottieni subito:

- ✓ **100 € di SCONTO EXTRA**
- ✓ T-Shirt ufficiale Salerno Formazione in omaggio



**NUOVO
CATALOGO
CORSI E MASTER
2026/2027**



**SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI
ANCHE SABATO E DOMENICA
CON ORARIO CONTINUATO DALLE 9:00 ALLE 19:00**



**NON ASPETTARE
L'ULTIMO MOMENTO!**

Contattaci oggi stesso:

- 🌐 www.salernoformazione.com
- 📞 WhatsApp: 392 677 3781
- ☎ 338 330 4185

**20
ANNI**

**SIAMO AL TUO FIANCO,
GIORNO DOPO GIORNO,
DA 20 ANNI**

SIAMO AL TUO FIANCO, GIORNO DOPO GIORNO, DA 20 ANNI



Russia Il presidente minaccia l'Ucraina di compiere attacchi di rappresaglia dopo i raid di Kiev

Putin: "Volete mettere fuori uso la nostra logistica? Preparatevi"

Il presidente russo, Vladimir Putin, minaccia l'Ucraina di compiere attacchi di rappresaglia dopo i raid di Kiev che hanno preso di mira il settore della logistica, colpendo magazzini dei rivenditori online Wildberries e Ozon. "Volete mettere fuori uso la nostra logistica?", potremmo chiedere al nemico. Ebbene, le misure di ritorsione non tarderanno ad arrivare. Preparatevi", ha dichiarato Putin in un'intervista al giornalista Pavel Zarubin di Vesti. Il presidente russo Vladimir Putin, sempre nel corso dell'intervista a Zarubin, ha definito le proposte avanzate da Kiev per una soluzione del conflitto "stravaganti e inaccettabili", ribadendo che Mosca è "sempre pronta al dialogo sulla pace, ma solo sulla base delle realtà che si stanno sviluppando sul terreno". Nel corso dell'intervista, Putin ha rivendicato l'efficacia degli attacchi russi contro obiettivi in Ucraina, sostenendo che "sono efficaci, tempestivi e aiutano i nostri combattenti, i nostri ra-



gazzi, i nostri eroi al fronte, a portare a termine i compiti di combattimento assegnati". Secondo il presidente russo, queste operazioni influiscono sulla capacità ucraina di "fornire equipaggiamenti e munizioni", di effettuare la rotazione del personale e di sviluppare nuovi armamenti attraverso la propria industria della difesa, che a suo dire opera con la "partecipazione diretta" dei paesi occidentali che sostengono Kiev. Parlando della situazione

interna dell'Ucraina, Putin ha sostenuto che le recenti decisioni delle autorità di Kiev siano state dettate da "interessi di immagine e ambizioni" piuttosto che da una valutazione realistica della situazione militare ed economica. Il presidente russo ha inoltre definito l'Ucraina uno Stato "corroso dalla corruzione", richiamando quella che ha descritto come una crisi che coinvolge l'economia, la società e le istituzioni del paese.

**HA INOLTRE
DEFINITO
L'UCRAINA UNO
STATO
"CORROSO
DALLA
CORRUZIONE"**

«Tutti i mezzi necessari per difendere il cielo»

Ucraina Macron rafforza il sostegno militare e annuncia nuovi missili intercettori

La Francia rafforza il proprio sostegno militare all'Ucraina.

Emmanuel Macron ha espresso a Volodymyr Zelensky «orrore» e «commozione» per i recenti attacchi russi che hanno colpito anche un centro commerciale e ha annunciato l'invio di nuovi missili intercettori destinati alla difesa aerea ucraina. «Forniremo all'Ucraina tutti i mezzi necessari a difendere il proprio cielo», ha dichiarato il presidente francese al termine di un colloquio con il presidente ucraino. Macron ha inoltre sottolineato la necessità di un impegno più ampio da parte degli alleati: «È fondamentale che anche tutti i Paesi che dispongono di tali risorse si uniscano a questo sforzo».

L'annuncio arriva in una fase particolarmente delicata per la difesa ucraina. Kiev deve fare i conti con una crescente carenza di sistemi e munizioni per l'intercettazione, mentre la Russia continua a impiegare missili balistici e droni contro obiettivi sul territorio ucraino. La difesa aerea al centro della strategia. La disponibilità di intercettori è diven-

tata uno dei principali punti di pressione per Kiev. La capacità di proteggere le città e le infrastrutture strategiche dipende infatti non soltanto dalla disponibilità di sistemi di difesa aerea, ma anche dalle scorte di missili necessarie per mantenerli operativi nel tempo. Per questo Macron ha rivolto un appello diretto agli altri Paesi che dispongono di capacità analoghe, chiedendo di contribuire allo sforzo internazionale per rafforzare la protezione dello spazio aereo ucraino.

L'obiettivo è ridurre l'impatto delle salve di missili e droni lanciate dalla Russia e limitare le conseguenze sugli obiettivi civili e sulle infrastrutture energetiche e strategiche. Il sostegno militare sarà anche al centro della riunione della coalizione dei Volenterosi per l'Ucraina, in programma lunedì a metà giornata. Il vertice riunirà i Paesi che sostengono Kiev e sarà copresieduto da Macron, dal cancelliere tedesco Friedrich Merz e, per la prima volta, dal nuovo primo ministro britannico Andy Burnham.

La riunione arriva in un momento nel quale

gli alleati europei cercano di coordinare maggiormente gli aiuti a Kiev e di rafforzare le capacità difensive dell'Ucraina, mentre proseguono i combattimenti e restano lontane prospettive concrete di una soluzione negoziale. La difesa aerea sarà inevitabilmente uno dei temi centrali del confronto. Per Kiev, l'esigenza più immediata resta quella di proteggere la popolazione e le principali infrastrutture dagli attacchi russi.

Per gli alleati europei, la sfida consiste invece nel mantenere nel tempo un livello di sostegno militare adeguato, nonostante le limitate disponibilità di alcuni sistemi e munizioni. Macron: sostegno a Kiev e pressione sugli alleati. Con l'annuncio dei nuovi intercettori, Macron conferma la linea francese di sostegno all'Ucraina e contemporaneamente rilancia la necessità di una risposta europea coordinata.

Il messaggio rivolto agli alleati è chiaro: la capacità dell'Ucraina di difendersi dagli attacchi russi non può dipendere dall'azione di pochi Paesi.

IL PUNTO

Zuppi, nuovo viaggio a Mosca

Il presidente della Cei rilancia il ruolo della Santa Sede nel tentativo di favorire il dialogo. Intanto sul fronte militare le forze russe avanzano nel Donetsk e conquistano Rodynske, vicino a Pokrovsk. La diplomazia della Santa Sede torna a guardare a Mosca. Il cardinale Matteo Zuppi, presidente della Conferenza episcopale italiana e inviato di Papa Leone XIV per la missione di pace in Ucraina, ha annunciato un nuovo viaggio in Russia, previsto indicativamente per la fine di settembre. «Il ministro degli Esteri, chiamiamolo così, della Santa Sede, partirà tra pochi giorni per la Russia. Io stesso mi recherò di nuovo in Russia, spero alla fine di settembre», ha dichiarato Zuppi intervenendo a Tg2 Post. Il cardinale ha ribadito l'impegno della Santa Sede per favorire una soluzione diplomatica al conflitto: «Farà tutto quello che è possibile per favorire la fine della guerra». Zuppi ha quindi richiamato l'appello del Papa al dialogo e alla diplomazia, indicando nell'incontro tra le parti lo strumento attraverso cui costruire un percorso verso la pace. «Questo è il modo con cui si ripudia la guerra», ha sottolineato. Il nuovo viaggio a Mosca si inserisce nella missione diplomatica affidata alla Santa Sede per mantenere aperti i canali di comunicazione con le parti coinvolte nel conflitto.



Attualità Il nostro Paese risulta competente in quanto Stato di primo ingresso. «È il Paese responsabile della domanda»

Migranti, l'Irlanda punta sui trasferimenti verso l'Italia

Dopo Germania, Svizzera, Austria, Svezia, Finlandia e Paesi Bassi, anche Dublino applica le regole europee per il trasferimento dei richiedenti asilo verso il primo Paese di ingresso. Dal 12 giugno è operativo il nuovo quadro europeo sull'asilo e la migrazione. L'Irlanda si aggiunge ai Paesi europei che intendono trasferire in Italia i richiedenti asilo per i quali il nostro Paese risulta competente in quanto Stato di primo ingresso. La decisione riguarda i cosiddetti "dublinanti", cioè le persone che hanno presentato domanda di protezione internazionale o sono state registrate in un Paese europeo diverso da quello individuato come responsabile dell'esame della richiesta. Dopo Germania, Svizzera, Austria, Svezia, Finlandia e Paesi Bassi, anche Dublino conferma dunque la volontà di utilizzare i meccanismi europei per i trasferimenti verso gli Stati membri competenti. Il governo irlandese ha precisato che le procedure ri-



guardano anche l'Italia.

«L'Irlanda continua a conformarsi e a elaborare tutte le notifiche, le richieste e i trasferimenti verso tutti gli Stati membri, inclusa l'Italia», ha spiegato un portavoce del ministero irlandese della Giustizia, dell'Interno e della Migrazione, richiamando il nuovo regolamento europeo e, per i casi precedenti, il Regolamento Dublin III.

Dal regolamento di Dublin al nuovo sistema europeo il quadro normativo è cambiato dal 12 giugno 2026, quando in Irlanda è entrato in vigore l'International Protection Act 2026, che dà attuazione al Patto europeo sulla migrazione e l'asilo.

La riforma punta a rendere più rapido il sistema di esame delle domande e a rafforzare il coordinamento tra gli Stati membri.

**IL QUADRO
NORMATIVO
È CAMBIATO
DAL 12 GIUGNO
QUANDO
IN IRLANDA
È SCATTATO
L'INTERNATIONAL
PROTECTION ACT
DEL 2026**

L'Italia al centro del meccanismo

Il fatto La decisione irlandese non introduce, in sé, un nuovo accordo bilaterale con Roma

**A OTTOBRE
AL VOTO
LA PROPOSTA
SU PERMESSI
E CITTADINANZA**

Nel corso del suo intervento Salvini ha parlato anche di sicurezza, annunciando per ottobre l'arrivo in Parlamento di una proposta della Lega per consentire la revoca del permesso di soggiorno e della cittadinanza agli stranieri condannati per gravi reati.

Per l'Italia, la questione assume un peso particolare. Il nostro Paese è uno dei principali punti di ingresso nell'Unione europea lungo la rotta del Mediterraneo e può quindi essere individuato come Stato competente in un numero significativo di procedure di trasferimento. La decisione irlandese non introduce, in sé, un nuovo accordo bilaterale con Roma: si inserisce nel quadro delle regole europee che disciplinano la responsabilità per le domande di asilo e i trasferimenti tra Stati. Il punto politico, tuttavia, è rilevante. La progressiva applicazione del nuovo sistema europeo rende sempre più concreta la possibilità che gli Stati del Nord e del Centro Europa chiedano all'Italia di riprendere in carico ri-

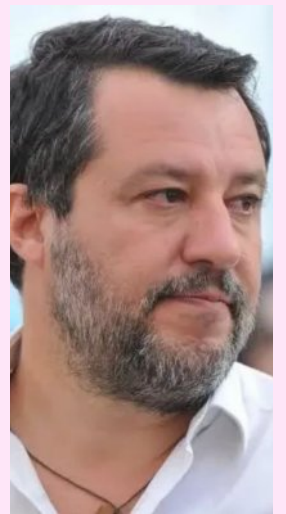


chiedenti che hanno fatto ingresso nel territorio dell'Unione attraverso il nostro Paese. Per Roma, il tema torna così al centro del confronto europeo sulla gestione dei flussi migratori: da una parte il principio della responsabilità del primo Stato individuato dalle regole europee, dall'altra la necessità di evitare che il peso dell'accoglienza e della gestione delle frontiere esterne ricada in misura spro-

porzionata sui Paesi di primo approdo. La nuova fase del Patto europeo sulla migrazione e l'asilo sarà quindi decisiva per capire se il sistema riuscirà davvero a distribuire responsabilità e procedure in modo più efficace tra gli Stati membri o se, al contrario, il principio del primo ingresso finirà per aumentare ulteriormente la pressione sui Paesi mediterranei, Italia in testa.

IL PUNTO

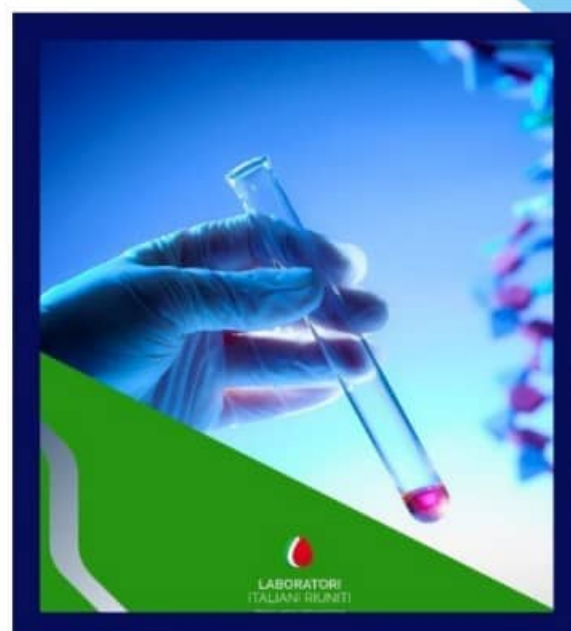
**Salvini
sfida
Berlino**



«La Germania non ha diritto di mandarci indietro un solo immigrato irregolare fino a che ci sono delle navi di Ong tedesche in giro per il Mediterraneo a scaricare migliaia di clandestini in Italia e in Europa». Lo ha dichiarato Matteo Salvini durante la festa della Lega a Pinzolo, intervenendo sul tema dei migranti e sui rapporti con Berlino.

«Prima risolva i problemi delle navi»
Il vicepremier ha rivolto un messaggio diretto alla Germania: «Prima risolvi i problemi delle navi a cui hai dato la bandiera e poi parliamo di tutto il resto». Salvini ha quindi citato il nuovo governo ungherese, sostenendo che Budapest abbia annunciato di non voler accogliere migranti irregolari. «Volete multarci? Multateci. Ma in Ungheria entra chi decidiamo noi», ha affermato, sottolineando come, a suo giudizio, una posizione di questo tipo possa essere sostenuta anche dall'Italia.





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 – 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



CAROVITA

Assoutenti chiede all'esecutivo di adottare subito un provvedimento almeno fino al 6 settembre. Toni più aspri dall'Unione Consumatori



Mai la benzina è costata tanto Appello al Governo per le accise

ROMA - "Il governo deve reperire al più presto le risorse necessarie per tagliare in modo consistente le accise sui carburanti e deve farlo in fretta, perché la salita senza sosta dei prezzi alla pompa rischia di avere effetti devastanti sull'economia italiana".

Lo afferma Assoutenti, che chiede all'esecutivo di intervenire su petrolieri, società energetiche e compagnie di assicurazioni.

"L'abnorme crescita dei listini ai distributori non ha effetti solo sul pieno, ma rischia di creare un effetto domino sull'economia italiana portando a rincari a cascata in tutti i settori con conseguente perdita del potere d'acquisto delle famiglie e contrazione dei consumi che già non godono di buona salute - spiega il presidente Gabriele Melluso - Per questo riteniamo indispensabile tagliare subito le accise, con lo sconto che deve essere esteso almeno fino al 6 settembre, quando termineranno i rientri estivi degli italiani".

"Capiamo le difficoltà nel reperire le risorse necessarie, ma il governo può trovare i fondi utili allo scopo intervenendo sia sugli extra- profitti di petrolieri e società energetiche, soggetti che stanno arricchendo le proprie casse grazie all'attuale situazione di crisi, sia sugli utili record di banche e assicurazioni, in modo da redistribuire in modo più equo la ricchezza. Crediamo inoltre sia giunta l'ora di una revisione della tassazione eccessiva che pesa sui carburanti in Italia, attraverso una ri-

duzione strutturale delle accise, provvedimento che il governo deve al più presto inserire nella propria agenda" conclude Melluso.

Ma non è solamente Assoutenti a chiedere al Governo di intervenire e trovare una via di uscita ad una situazione che rischia di mettere in ginocchio non solo le famiglie italiane ma anche interi settori produttivi. L'Unione Nazionale Consumatori usa toni

**Per trovare
un prezzo più alto
bisogna risalire
al 2022
con lo scoppio
del conflitto
Ucraina-Russia
ma anche
quel confronto
sarebbe improprio**

ancora più duri e ricorda che mai il costo del carburante ha raggiunto livelli così alti. Nemmeno in più noti momenti di austerità o di crisi internazionale.

"La benzina venduta nella rete stradale a 2,008 euro al litro e in autostrada a 2,085 rappresenta, in entrambi i casi, un record storico. Mai si è mai avuto un prezzo così

alto dall'inizio delle serie dei prezzi medi giornalieri comunicati dal Mimit, iniziate il 1 agosto 2023. Per trovare un prezzo più alto bisogna risalire al 2022, con lo scoppio della guerra in Ucraina e fare riferimento ai dati settimanali raccolti dal ministero dell'Ambiente, anche se il confronto è improprio visto che quelle medie uniscono i prezzi della rete stradale con quelli autostradali".

A usare toni così aspri è Massimiliano Dona, presidente dell'Unione Nazionale Consumatori.

"In ogni caso è probabile che i prezzi di oggi siano inferiori a quello rilevato nella media settimanale dal 27 giugno 2022 al 3 luglio 2022 quando la benzina costava 2,065 euro al litro, inferiore al prezzo autostradale di oggi e superiore a quello delle strade normali. Per trovare una media settimanale superiore a entrambe le rilevazioni del Mimit di oggi bisogna risalire fino alla rilevazione del 21 marzo del 2022 (dal 14 al 20 marzo), con 2,137 euro al litro, prezzo che indusse il governo Draghi a tagliare le accise di 25 cent, 30,5 cent con l'Iva al 22%" prosegue Dona.

"Il governo Meloni, invece di fare altrettanto, con la scusa delle accise mobili, dorme un sonno profondo, va in letargo, girandosi dall'altra parte, fregandosene della stangata sul primo controesodo. Insomma, altro che promesse elettorali: anche Meloni considera gli automobilisti polli da spennare" conclude Dona.

IN 10 ANNI STANGATA SUI CONTI CORRENTI BANCARI

ROMA, 22 AGO - E' caro conto-corrente: in Italia il costo di gestione di un conto corrente è salito in 10 anni del 23%, e nello stesso periodo è cresciuto il valore dei depositi in banca delle famiglie, che nel 2026 sfiora quota 1.163 miliardi di euro, seppur con enormi differenze sul territorio. I dati arrivano da Adusbef (Associazione Difesa Utenti Servizi Bancari) che ha realizzato uno studio per analizzare l'andamento dei conti correnti in Italia. In base agli ultimi dati della Banca d'Italia il costo di gestione di un conto corrente è salito in 10 anni del 23%, passando da una media di 82,2 euro a 101,1 euro, spiega l'associazione. Lo studio di Adusbef analizza poi il valore dei depositi bancari, ossia le somme che le famiglie italiane hanno a disposizione sul conto corrente. Alla data del 31 maggio 2026 le famiglie consumatrici conservano in banca un totale di 1.163 miliardi di euro.



SANITA' IN CRISI

*Le organizzazioni di categoria contestano l'Aiop
e avvertono la Regione: "I lavoratori non sono merce di scambio"*

Umberto Del Giudice



Lo stop dei privati ai ricoveri scatena l'ira dei sindacati

NAPOLI - I sindacati della Sanità privata in Campania sono pronti alla mobilitazione. A seguito delle decisioni assunte dall'assemblea generale regionale di Aiop, l'associazione italiana ospedaliera privata, lo scorso 4 agosto, nelle quali si annuncia la sospensione dei ricoveri programmati a partire dal prossimi 16 settembre, la Uil Fp, a cui si è associata anche la Fp Cgil, ha proclamato lo stato di agitazione dell'intero comparto. La protesta, spiega la Uil, "di fronte al perdurante silenzio delle istituzioni regionali".

Lo stop e la riduzione dei costi del personale in esubero, sono infatti subordinati alla richiesta avanzata dall'Aiop alla Regione di programmare le risorse per la sanità privata defi-

nendo i fabbisogni assistenziali e i tempi di pagamento.

In una lettera al governatore Roberto Fico, al presidente del Consiglio regionale Massimiliano Manfredi, al direttore generale della tutela della Salute Ugo Prama, al presidente dell'Aiop Sergio Crispino e ai prefetti, la Uil Fp chiede "l'apertura di un tavolo istituzionale su programmazione sanitaria, tariffe e Lea" per discutere nel contempo "della tutela dei lavoratori delle case di cura associate ad Aiop, del rispetto dei diritti contrattuali e delle retribuzioni correnti".

Il sindacato ha inoltre indirizzato all'Aiop una formale diffida, "chiedendo di astenersi da iniziative unilaterali di blocco dei ricoveri, contrazione occupazionale o riduzione dell'ora-

rio di lavoro".

"Non permetteremo a nessuno di trasformare le lavoratrici e i lavoratori della sanità privata in scudi umani per rivendicazioni economiche o guerre di budget tra le strutture datoriali e la Regione Campania - avverte il segretario generale della Uil Fp Napoli e Campania Vincenzo Torino - Il rischio d'impresa non può e non deve gravare sulle retribuzioni dei dipendenti, già penalizzati da intollerabili ritardi nel pagamento degli stipendi con la pretestuosa scusa delle pendenze della pubblica amministrazione. La Regione - incalza il segretario - smetta di confrontarsi solo con la parte datoriale e apra un tavolo di confronto aperto anche ai sindacati".

Dal fronte Aiop intanto rivendicano il ruolo pubblico e assistenziale garantito dalle attività private. In particolare l'Aiop, associazione che rappresenta 64 strutture ospedaliere accreditate in Campania, rilancia sui punti della vertenza aperta con la Regione: tariffe ferme da 14 anni, budget 2026 assente, 3.000 posti di lavoro a rischio, nessun riconoscimento al pronto soccorso. "L'assemblea del 18 giugno scorso", affermano dal fronte Aio, "ha approvato una delibera che certifica il collasso economico del settore ospedaliero accreditato: medico-chirurgico, ostetricia-ginecologia, emergenza-urgenza, riabilitazione e lungodegenza. Le nostre strutture assicurano attività di pronto soccorso, ga-

rantiscono centinaia di ricoveri annui, visite, terapie e prestazioni di lungodegenza a chi ha subito un ictus o è stato operato dopo un grave incidente, accolgono anche chi dopo un intervento neurochirurgico, al Cardarelli, all'ospedale del mare o in un altro ospedale, non può tornare a casa ma deve liberare il posto agli acuti, rispondono al Cup unico regionale per abbattere le liste di attesa, non applicano nessun costo per i pazienti, danno lavoro a una platea di oltre 10 mila camici bianchi, medici, infermieri e tecnici che presiedono oltre 6 mila posti letto di cui circa 4 mila medico-chirurgici ma anche oltre 1.300 riabilitativi, 505 per lungodegenti, 27 per gli stati vegetativi e 13 in hospice".



LINEA **FOCUS** **S**OCIAL MEZZOGIORNO

quotidiano interattivo

**Approfondimenti in diretta Facebook
con tanti Ospiti e i Giornalisti
della Nostra Redazione**

Tutti i Mercoledì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL



Tutti i Venerdì a partire dalle ore 15.30

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

FOCUS **S**OCIAL



Campi Flegrei *Disposti i primi rientri dopo i controlli, restano oltre 3.700 persone fuori dalle abitazioni*

Revocati 10 sgomberi a Pozzuoli: 28 persone tornano a casa

NAPOLI - Prosegue a Pozzuoli il lavoro delle istituzioni dopo la forte scossa di magnitudo 4.7 che il 31 luglio ha interessato i Campi Flegrei.

A fare il punto sull'emergenza è stata questa mattina una riunione convocata dal prefetto di Napoli, Michele di Bari, alla quale hanno partecipato, tra gli altri, l'assessora regionale alla Protezione civile Fiorella Zabatta, la direttrice dell'Osservatorio Vesuviano Lucia Pappalardo, i rappresentanti del Comune di Pozzuoli, dei Vigili del fuoco, della Soru, dell'Ufficio scolastico regionale, del 118 Napoli Ovest-Pozzuoli e delle forze dell'ordine. I numeri restituiscono la dimensione dell'emergenza.

I Vigili del fuoco sono impegnati con 20 squadre nelle verifiche sulla stabilità degli edifici e nell'assistenza ai cittadini per il recupero delle masserizie. Finora sono stati effettuati 1.489 interventi, mentre sono 215 gli edifici dichiarati inagibili, per com-

lessive 1.085 unità abitative. Il Comune di Pozzuoli ha adottato 422 ordinanze di sgombero.

A queste si aggiungono dieci provvedimenti di revoca, adottati dopo le verifiche tecniche che hanno consentito a 28 persone di rientrare nelle proprie abitazioni. Complessivamente risultano coinvolti dagli sgomberi 1.489 nuclei familiari, per un totale di 3.734 persone. La maggior parte, 3.566 persone, ha trovato una sistemazione autonoma. Sono invece ancora 143 le persone ospitate in strutture alberghiere, mentre altre 53 sono accolte al Palatrincone.

Sul fronte della scuola proseguono gli interventi di manutenzione sugli edifici danneggiati, con l'obiettivo di garantire la ripresa delle attività didattiche entro il 15 settembre.

Rimane inoltre sotto monitoraggio il piano regionale per la rimodulazione dei collegamenti marittimi con Ischia e Procida, adottato per affron-

tare le criticità legate alla situazione di Pozzuoli. Accanto agli interventi istituzionali si apre ora anche un fronte di assistenza sociale, particolarmente importante per le famiglie che hanno perso la propria abitazione o che devono affrontare nuove difficoltà economiche.

A Pozzuoli è arrivato don Marco Pagnello, direttore di Caritas italiana, che ha visitato la struttura diocesana per confrontarsi sulle conseguenze del terremoto e sulle necessità delle persone più fragili.

Al termine dell'incontro è stata decisa l'apertura di un nuovo sportello di ascolto dedicato in particolare all'emergenza abitativa.

Alla visita erano presenti don Fabio De Luca, vicario episcopale per la Carità, padre Giuseppe Carulli, direttore della Caritas diocesana di Pozzuoli, e don Carmine Schiavone, delegato di Caritas Campania.

«Tra i tanti problemi c'è quello di aiutare le famiglie e

chi ha perso il lavoro, con un'attenzione particolare ad anziani e diversamente abili», ha spiegato padre Carulli, evidenziando anche le difficoltà legate al pagamento di affitti e utenze e alla distanza tra le nuove sistemazioni e i luoghi della quotidianità, come scuole, posti di lavoro e famiglie. La Caritas punta inoltre a coinvolgere le diocesi dei territori vicini per individuare alloggi a prezzi calmierati destinati a chi è alla ricerca di una nuova casa.

Lo sportello sarà gestito in collaborazione con il Comune di Pozzuoli e la Protezione civile regionale. Sono già stati individuati i volontari che lavoreranno nel servizio, mettendo a disposizione competenze diverse: esperti di ascolto, avvocati, psicologi, psicoterapeuti e counselor.

Intanto il tavolo di monitoraggio in Prefettura resta attivo per seguire l'evoluzione dell'emergenza e coordinare gli interventi necessari.



**EMERGENZA
CASA:
CARITAS APRE
UNO SPORTELLLO**

**Don Marco
Pagnello
in visita
nella diocesi
flegrea:
«Servono
alloggi a prezzi
calmierati
per le famiglie
in difficoltà»**

Disabili costrette nel vestibolo della nave: «Montascale rotto sulla tratta Ischia-Procida»

ISCHIA- La traversata nel Golfo di Napoli si sarebbe trasformata in un'esperienza di forte disagio per due passeggeri con disabilità, impossibilitate a utilizzare le scale della nave e costrette, secondo la segnalazione resa pubblica dal deputato Francesco Emilio Borrelli, a rimanere nel vestibolo durante il viaggio. L'episodio sarebbe avvenuto oggi, 22 agosto, a bordo di un'unità veloce impegnata sulla tratta Ischia-Procida. La vicenda è stata segnalata a Borrelli, che ha chiesto verifiche immediate sul funzionamento dei dispositivi destinati a garantire l'accessibilità a bordo delle navi utilizzate per i collegamenti con le isole del Golfo. Secondo quanto riferito dal deputato, le due viaggiatrici avrebbero già dovuto fare i conti con un ritardo di quasi un'ora. Non potendo utilizzare le scale, sarebbero rimaste a lungo sul pontile in attesa di poter salire a bordo, esposte alle alte temperature della giornata. Una volta sulla nave, però, sarebbe emerso un ulteriore problema: il montascale necessario per raggiungere i saloni passeggeri non sarebbe stato funzionante. Le due donne, sempre secondo la segnalazione,

non avrebbero quindi potuto raggiungere gli spazi destinati agli altri passeggeri e sarebbero state costrette a trascorrere l'intera traversata nel vestibolo dell'imbarcazione. Al momento non è stata resa nota una versione ufficiale della compagnia di navigazione sulle circostanze denunciate. Saranno dunque eventuali accertamenti a chiarire se il dispositivo per l'accessibilità fosse effettivamente fuori servizio, quali fossero le condizioni a bordo e se siano state adottate soluzioni alternative per garantire alle due passeggeri un viaggio in condizioni adeguate. Borrelli: «Una questione di dignità» L'episodio ha riacceso la polemica sulla qualità e sull'accessibilità dei collegamenti marittimi con le isole del Golfo di Napoli. Borrelli, insieme al consigliere regionale di Avs Ceparano, ha chiesto che venga verificato il funzionamento delle apparecchiature per l'accessibilità presenti sulle unità impiegate sulle tratte da e per le isole del Golfo di Napoli. «Una situazione che non possiamo assolutamente accettare», ha sottolineato il deputato, evidenziando che il problema non riguarda soltanto l'efficienza del servizio, ma anche il diritto delle



persone con disabilità a viaggiare in condizioni dignitose e sicure. Il parlamentare ha quindi sollecitato controlli da parte degli enti competenti, sottolineando l'importanza del trasporto marittimo per migliaia di residenti e turisti che ogni giorno utilizzano i collegamenti con Ischia, Procida e le altre località del Golfo. La richiesta è quella di verificare lo stato delle apparecchiature e impedire che eventuali guasti possano tradursi in situazioni di emarginazione o disagio per i passeggeri con mobilità ridotta. Borrelli è tornato inoltre a criticare le condizioni di alcune unità impiegate nel trasporto marittimo campano, sostenendo che gli appelli già lanciati per un miglioramento del servizio non avrebbero prodotto finora risultati sufficienti. «Adesso la misura è colma», è la conclusione del deputato, che chiede alle autorità di intervenire per fare piena luce sull'episodio e garantire che l'accessibilità non resti soltanto un principio sulla carta.





Napoli Il senatore azzurro annuncia un intervento legislativo per chiarire responsabilità e competenze dei consiglieri che partecipano alle commissioni delle Municipalità

Gasparri: «Forza Italia prepara una norma per i consiglieri»

NAPOLI — Forza Italia prepara un intervento legislativo sulla vicenda dei consiglieri delle Municipalità di Napoli, con l'obiettivo di definire meglio i confini tra la partecipazione alle commissioni e le responsabilità legate alla regolarità amministrativa degli atti. Ad annunciarlo è il senatore Maurizio Gasparri, responsabile nazionale Enti locali del partito. Il nodo, spiega Gasparri, riguarda in particolare i casi in cui un consigliere partecipi a una commissione sulla base di una convocazione formalmente ricevuta e successivamente quella stessa seduta venga considerata irregolare sotto il profilo amministrativo. Secondo il senatore, occorre individuare uno strumento normativo capace di stabilire con maggiore precisione chi debba rispondere delle eventuali irregolarità. «Chi partecipa a una commissione sulla base di una convocazione ricevuta non può essere automaticamente equiparato a chi ha competenze sulla regolarità amministrativa degli atti, delle procedure e dei controlli», sostiene Gasparri, indicando proprio questo principio come base del possibile intervento legislativo. Il senatore ricorda inoltre che non si tratterebbe di una materia completamente nuova per il Parlamento. Nel 2024, infatti, il legislatore è già intervenuto sulla disciplina relativa alle indennità e ai gettoni degli organismi di decentramento dei grandi Comuni. Un precedente che, secondo Fi, dimostrerebbe la possibilità di intervenire a livello nazionale

anche sulle questioni che riguardano il funzionamento delle Municipalità. L'iniziativa annunciata da Gasparri si inserisce anche nel confronto politico con il Pd che avrebbe già manifestato contrarietà all'ipotesi di un intervento normativo. Una posizione che il senatore azzurro contesta apertamente. «Trovo incomprensibile che il Pd attacchi preventivamente un'iniziativa legislativa prima ancora di conoscerne il contenuto», afferma Gasparri, sostenendo che, se il problema riguarda «centinaia di amministratori locali», la politica dovrebbe concentrarsi sulla ricerca di una soluzione piuttosto che alimentare lo scontro. Il punto centrale della proposta, dunque, sarebbe quello di evitare che responsabilità amministrative ricadano automaticamente sui consiglieri che prendono parte ai lavori di una commissione senza avere competenze specifiche sui controlli di regolarità degli atti. Forza Italia intende quindi proseguire il lavoro per definire il contenuto della norma e individuare il percorso legislativo più adatto. Gasparri invita nel frattempo il Pd a confrontarsi sul merito della proposta, invece di respingerla in via preventiva. L'obiettivo dichiarato è fare chiarezza sui ruoli, sulle procedure e sulle responsabilità all'interno degli organismi di decentramento, evitando che eventuali irregolarità amministrative finiscano per coinvolgere chi, secondo Fi, si è limitato a partecipare a una commissione regolarmente convocata.

IL FATTO

Crolla un muro vicino a Castel Sant'Elmo, il sito chiude per sicurezza

NAPOLI - Un cedimento si è verificato all'alba di ieri nell'area adiacente alla fortezza, senza feriti. Vigili del fuoco al lavoro per mettere in sicurezza la zona. Ancora da chiarire le cause. Un crollo ha interessato una porzione di muro nell'area



adiacente a Castel Sant'Elmo, sulla collina del Vomero a Napoli. Il cedimento si è verificato nelle vicinanze dell'ingresso della fortezza, ma il muro interessato non sarebbe di pertinenza dei Musei nazionali del Vomero, l'istituto del Ministero della Cultura che gestisce Castel Sant'Elmo, la Certosa di San Martino e Villa Floridiana. L'episodio non ha provocato feriti né coinvolto persone. Immediatamente sono intervenuti i Vigili del fuoco, che hanno provveduto a mettere in sicurezza l'area. Sul posto anche i carabinieri e la Protezione civile per gli accertamenti e la gestione delle condizioni di sicurezza.

In via precauzionale è stata disposta la chiusura temporanea di Castel Sant'Elmo. La decisione è stata comunicata dai Musei nazionali del Vomero, che hanno spiegato come il provvedimento sia necessario per consentire tutte le verifiche del caso. «A scopo precauzionale, Castel Sant'Elmo è stato temporaneamente chiuso al pubblico per consentire gli accertamenti necessari», fanno sapere i Musei. «Le cause del distacco sono in corso di valutazione e la riapertura avverrà non appena saranno garantite le condizioni di piena sicurezza». Durante la giornata diversi visitatori hanno raggiunto comunque l'ingresso della fortezza, trovando però i cancelli chiusi.

Al momento non è stata indicata una data per la riapertura.

A seguire con attenzione la situazione è la direttrice dei Musei nazionali del Vomero, Almerinda Padricelli, che ha evidenziato la necessità di ulteriori approfondimenti per comprendere l'origine del cedimento. «Saranno necessarie approfondite indagini geologiche per comprendere quel che è accaduto», ha spiegato la direttrice, sottolineando la particolare posizione del cedimento, verificatosi in prossimità dell'accesso alla fortezza.

CONTROLLI DEI CARABINIERI E DELL'UFFICIO TECNICO IN VIA GRADONI SOPRAMONTE

Capri, abusi edilizi in un ristorante: scatta l'ordinanza di demolizione

CAPRI - Un sopralluogo congiunto ha portato alla scoperta di opere edilizie abusive in un ristorante di Capri, nel centro antico dell'isola. I controlli sono stati effettuati dai carabinieri della Stazione di Capri insieme al personale dell'Ufficio tecnico comunale, settore Urbanistica ed Edilizia privata. L'ispezione si è svolta in via Gradoni Sopramonte, con l'obiettivo di verificare lo stato dei luoghi e la conformità urbanistica, edilizia e paesaggistica dell'immobile rispetto ai titoli autorizzativi presenti agli atti. Gli accertamenti hanno evidenziato la presenza di diverse opere realizzate, secondo quanto

contestato nell'ordinanza comunale, in assenza dei necessari titoli abilitativi. Tra gli interventi individuati figurano un soppalco realizzato sopra il locale cucina e una scala interna fissa utilizzata per raggiungere il livello superiore. Un secondo soppalco abusivo è stato individuato sopra i servizi igienici. Nel corso del sopralluogo è stato inoltre accertato un locale adibito a deposito sul lato sud-est dell'immobile, con una superficie di circa 3,45 metri quadrati, realizzato inizialmente senza titolo edilizio e successivamente ampliato. Contestata anche una modifica del prospetto dell'edificio. In

corrispondenza della sala ristorazione, sul lato ovest, sarebbe stata realizzata una porta vetrata utilizzata come secondo accesso su via Gradoni Sopramonte, in assenza dei necessari titoli edilizi e paesaggistici. Alla luce delle irregolarità riscontrate, il responsabile dell'Ufficio tecnico comunale ha emesso un'ordinanza di ingiunzione alla demolizione e di ripristino dello stato dei luoghi. Il provvedimento, pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Capri, dispone la rimozione delle opere contestate e il ripristino delle condizioni precedenti agli interventi. Parallelamente, i carabinieri hanno

trasmesso un'informativa alla Procura della Repubblica. Il proprietario dell'immobile e il legale rappresentante della società che gestisce il ristorante sono stati denunciati a piede libero. Gli accertamenti rientrano nell'attività di controllo del territorio finalizzata a contrastare gli abusi edilizi sull'isola di Capri, particolarmente delicata per il valore urbanistico e paesaggistico del territorio. L'ordinanza è stata inoltre trasmessa al responsabile del settore Affari generali e dell'Ufficio commercio del Comune per gli eventuali ulteriori provvedimenti di competenza.





IL FATTO

Sopo dopo la visita del vicecoordinatore regionale e del consigliere comunale è stata diffusa una nota che però non lascia tranquilli sul destino delle strutture a rischio chiusura

Il Comune di Napoli scopre i canili ma c'è voluta la denuncia "azzurra"

L'assessore al Patrimonio cerca di rassicurare i gestori delle strutture di Agnano e Ponticelli "Non è un avviso di sfratto ma di sgombero". Librandi e Paipais chiedono di partecipare al tavolo

Indro Montanelli

NAPOLI – E' stato necessario che il vicecoordinatore regionale di Forza Italia, Gianfranco Librandi, e il consigliere comunale Gennaro Paipais segnalassero lo stato di disagio (*nelle foto alcuni momenti della visita al canile Buonocore*) che vivrebbero i gestori del canile "Buonocore" e gli stessi animali ospiti, nel caso la burocrazia comunale dovesse portare alla chiusura della struttura, perché da Pa-

non costituiscono una richiesta di sfratto ma un preavviso di sgombero, l'avvio formale di un procedimento amministrativo strutturato per offrire in primo luogo ai gestori delle strutture la possibilità di chiarire la propria posizione". L'assessorato al Patrimonio ha disposto l'attivazione di un tavolo interno, che si riunirà la prossima settimana, con tutti gli uffici interessati alla vicenda, al fine di acquisire un



Da Palazzo San Giacomo rivendicano "sensibilità" sui temi del benessere degli animali ma la preoccupazione resta tutta

lazzo San Giacomo si accorgessero del rischio che corre la struttura. E l'Amministrazione interviene affidandosi ad un linguaggio giuridico-amministrativo che non tranquillizza per nulla i gestori: "In merito alla situazione dei due canili di Agnano e Ponticelli si precisa che i provvedimenti notificati

quadro preciso della situazione". Per la custodia e la cura degli animali, "il Comune di Napoli dispone della struttura 'La Collina di Argo', oltre che di un accordo quadro attivo stipulato con diversi canili convenzionati accreditati sul territorio". "L'amministrazione comunale, sensibile e attiva

verso i temi del benessere animale, assieme alle associazioni presenti sul territorio ha favorito e promosso l'adozione degli animali abbandonati o ricoverati presso i canili comunali o privati - si sottolinea nella nota - Pertanto, è interesse dell'amministrazione, con il supporto delle stesse associazioni e della Garante per i diritti degli animali, trovare le soluzioni idonee al benessere dei cani ricoverati nelle strutture oggetto delle procedure

amministrative di sgombero e regolarizzazione". Immediata la replica di Forza Italia con Librandi e Paipais. "Il tavolo convocato dal Comune di Napoli sulla situazione dei canili di Agnano e Ponticelli può essere un passaggio importante, ma perché il confronto sia davvero utile è necessario che vi partecipino anche i rappresentanti delle due strutture direttamente coinvolte". Questa la posizione del vicesegretario regionale di Forza Italia Gian-

franco Librandi e del consigliere comunale Gennaro Paipais, che nei giorni scorsi hanno visitato il canile di Agnano. "Abbiamo chiesto di poter essere presenti anche noi, perché riteniamo giusto seguire fino in fondo una vicenda che riguarda il benessere degli animali e il futuro di realtà che da anni operano sul territorio. Ma prima ancora della nostra presenza, consideriamo indispensabile - spiegano - quella di chi i canili li gestisce ogni giorno e può rappresentarne direttamente esigenze, criticità e condizioni reali". E da Forza Italia la richiesta è esplicita: "Un confronto serio deve partire dall'ascolto di tutte le parti interessate. I rappresentanti dei due canili devono poter portare al tavolo la propria voce, fornire chiarimenti, illustrare il lavoro svolto e contribuire alla ricerca di soluzioni concrete. Solo così - ribadiscono i due esponenti di Fi - sarà possibile affrontare la questione nel merito, senza decisioni calate dall'alto e con l'obiettivo prioritario di tutelare gli animali e garantire continuità alla loro assistenza".



LA TUA PRIMA PICCOLA LIBERTÀ

La carta prepagata
pensata per accompagnarti
nei tuoi primi passi
verso **l'autonomia.**

GRATUITA

nessun costo
di emissione
e di gestione!



PER RAGAZZI
DAGLI 11 AI 17 ANNI



ACQUISTI
IN SICUREZZA



PAGAMENTI
CONTACTLESS



RICARICHE
SEMPLICI



MASSIMO
CONTROLLO



Teen.
Il tuo mondo,
nelle tue mani.



**BANCA
MONTE PRUNO**
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



PER I PIÙ GIOVANI,
PER IL LORO FUTURO.



SICURA,
SEMPRE AL TUO FIANCO.



LA VICINANZA
DELLA TUA BANCA.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.



IL FATTO

Ha raccontato di essere rimasta sola con il 22enne e di essersi sentita sempre più stordita, forse a causa delle bevande alcoliche, tanto da aver chiesto di potersi sdraiare per riposarsi.



IL FATTO Doveva essere una serata tra chiacchiere e drink con gli amici ma si risveglia nell'alloggio del ragazzo

Violentata dall'animatore La denuncia di una 17enne

Pina Ferro

“Sono stata abusata”. La vittima, una 17enne residente in provincia di Napoli. L'episodio si sarebbe consumato in una struttura turistica della costiera Cilentana. Sotto accusa è finito un animatore di 22 anni.

Saranno le indagini a stabilire cosa sia successo ma, intanto, il racconto della vittima è stato messo nero su bianco in una denuncia-querela formalizzata ai carabinieri.

Tutto si sarebbe consumato in una afosa serata estiva. Un gruppo di ragazzi si incontra per trascorrere in compagnia qualche ora.

Chiacchiere ma anche alcol, molto alcol, a bordo della piscina della struttura. La 17enne ha raccontato di aver ricevuto già nei giorni precedenti delle manifestazioni di interesse da parte del 22enne alle quali lei aveva posto un netto rifiuto, chiarendo di essere fidanzata.

Quella stessa sera, ad un certo punto, riferisce di essere rimasta sola con il 22enne e di essersi sentita sempre più stordita, forse a causa delle bevande alcoliche, tanto da aver chiesto di potersi sdraiare per riposarsi.

Ed è all'interno dell'alloggio dell'animatore che, secondo la denuncia, la presunta violenza si sarebbe consumata. Il risveglio della vittima è avvenuto tra le lacrime.

La mattina successiva, verso le 9, la ragazza rientra nel suo alloggio, dove era



in vacanza con il papà, che non aveva dato alcun allarme per la sua assenza e al quale non racconta nulla.

Passano diverse ore e solo al telefono con il fidanzato confida quello che le era

successo. Lui la ascolta e la invita a parlarne immediatamente con il genitore.

E così, passo dopo passo, dalle parole si passa alla denuncia. Il padre, dopo aver ascoltato l'incubo vissuto dalla figlia, accompagna la 17enne in ospedale.

Al personale viene riferito l'accaduto. Immediatamente viene attivato il

Codice Rosa, il percorso sanitario e di tutela per le persone che riferiscono di essere state vittime di violenza.

SucceSSivamente padre e figlia si recano alla stazione dei carabinieri.

La ragazzina agli investigatori ha detto di conservare ricordi nitidi di quanto successo alternati però a vuoti temporali dovuti alla condizione nella quale si trovava. La denuncia è precisa ma ora spetta alle indagini capire cosa sia davvero successo. Si stanno ricostruendo le ore di quella notte al fine di accertare quanto realmente accaduto. Al momento non si sa se il ragazzo sia stato già sentito per fornire la sua versione dei

fatti. Nelle prossime ore sicuramente la vicenda avrà degli sviluppi.

Simbolo delle Br in via Parisi

Una stella a cinque punte riconducibile alla simbologia delle Brigate Rosse sarebbe comparsa

nuovamente in via Parisi a Salerno, a pochi giorni dal 44esimo anniversario dell'attentato terroristico del 26 agosto 1982. A denunciarne la presenza è il senatore di Fratelli d'Italia Antonio Iannone, commissario regionale del partito in Campania.

Il simbolo sarebbe stato tracciato nei pressi del monumento dedicato alle vittime dell'attentato, circostanza che ha provocato la dura reazione dell'esponente politico. Non si tratterebbe, secondo quanto riferisce Iannone, del primo episodio nella stessa zona. Il senatore sostiene infatti che scritte e simboli inneggianti alle Brigate Rosse fossero già stati cancellati in due precedenti occasioni, anche a seguito delle sue segnalazioni.

«Stanotte è riapparsa una stella a cinque punte ed è intollerabile che ci siano persone che delirino e offendano la memoria delle tre vittime», afferma Iannone, chiedendo un intervento immediato per la rimozione del simbolo.

**CILENTO
LA RAGAZZA
ERA
IN VACANZA
CON
IL SUO PAPA'**

**LE INDAGINI
SARA'
NECESSARIO
ATTENDERE
LE VERIFICHE
DEGLI INQUIRENTI**



IL FATTO *Operazione della polizia locale in un parco del trincerone*

Adolescenti e spacciatori La nostra gioventù bruciata

**Corvino
lascia
Salerno**

Il maggiore Antonio Corvino ha detto addio alla Compagnia dei Carabinieri di Salerno, dove ha servito per quattro anni e mezzo, per un nuovo incarico al Nucleo Investigativo dei Carabinieri di Napoli. La cerimonia si è svolta nella mattinata di venerdì 21 agosto presso il comando di Mercatello in un'atmosfera carica di emozioni. Il comandante provinciale Filippo Melchiorre lo ha elogiato con l'appellativo di "il maggiore con il cuore più grande dei bicipiti".

**Pina Ferro**

Avevano trasformato l'area giochi per bambini in una base di spaccio in pieno centro cittadino. Tre minori finiscono nei guai. Sequestrato un ingente quantitativo di sostanze stupefacenti. Blitz del Nos (Nucleo Operativo Sicurezza) della polizia locale presso il parco del al Trincerone ubicato tra via Francesco Paolo Volpe e via Nizza. Tolleranza zero per lo spaccio nei luoghi frequentati dalle famiglie e dai più piccoli. Il blitz è scattato nel corfso della serata di venerdì 21 agosto. Era da tempo che, dai cittadini e dai residenti nella zona arrivavano segnalazioni e richieste di intervento al fine di restituire l'area pubblica alla cittadinanza liberandoli da gruppi di ragazzini che ne avevano fatto una loro proprietà. Venerdì sera gli agenti del Nucleo Operativo Sicurezza della Polizia Locale di Salerno hanno portato a termine un'operazione ad alto impatto nel parco giochi situato al di sotto del Trincerone. L'intervento è scattato grazie alle segnalazioni dei cittadini, pervenute direttamente alla mail istituzionale del Nucleo (nos@comune.salerno.it), che denunciavano un continuo viavai le-

gato al consumo e allo spaccio di stupefacenti a pochi passi dalle giostre dei bambini. L'area è frequentata anche da numerose persone anziane che cercano un po' di refrigerio serale dopo una giornata di gran caldo. A seguito di un mirato servizio di appostamento, pedinamento e controllo, gli uomini del Nos sono entrati in azione bloccando tre giovanissimi e recuperando un ingente quantitativo di sostanze stupefacenti. Al termine dell'operazione due minorenni sono stati deferiti per detenzione di stupefacenti, un terzo minore dovrà rispondere del reato di spaccio. L'operazione dimostra l'efficacia del presidio capillare del territorio da parte del N.O.S. e conferma quanto sia fondamentale l'alleanza tra cittadini e forze dell'ordine: denunciare le illegalità permette di restituire alla città spazi sicuri e vivibili. Le attività di controllo proseguiranno senza sosta su tutto il territorio comunale. La sostanza rinvenuta è stata sottoposta a sequestrato. Grande soddisfazione da parte dei cittadini che hanno visto ascoltate le segnalazioni e le richieste di intervento nell'area al centro della città.

A TORSO NUDO DÀ IN ESCANDESCENZA SUL CORSO

Tensione in pieno centro cittadino. Giovane straniero ha attirato l'attenzione di passanti e turisti dopo aver dato in escandescenze lungo il Corso Vittorio Emanuele. Il ragazzo, in evidente stato di alterazione psicofisica, ha iniziato a disturbare i presenti, arrivando anche a un confronto fisico con un cittadino. Da quanto si è appreso, il giovane, che si trovava a torso nudo, avrebbe tentato di venire alle mani con l'uomo, costringendolo a cercare riparo oltre le transenne che delimitano il cantiere della traversa di via Conforti. Le urla hanno richiamato l'attenzione delle numerose persone presenti nella zona, tra cui diversi turisti. Di fronte alla situazione, sono state effettuate più segnalazioni al numero di emergenza,

CARPINELLI

"Grave sgarbo istituzionale"



«Ho partecipato ai funerali dell'onorevole Michele Pinto nella chiesa del Sacro Cuore in piazza Vittorio Veneto, a Salerno. Nel 1997 il comune di Giffoni Valle Piana - racconta Ugo Carpinelli, già sindaco della città picentina - conferì a Pinto la cittadinanza onoraria. Da ministro del governo Prodi, infatti, Pinto sostenne con determinazione il finanziamento del primo lotto della Città del Cinema. La sua attenzione al territorio e al mondo dell'agricoltura portò inoltre al riconoscimento del marchio IGP della nocciola tonda di Giffoni. Ieri erano presenti i gonfaloni dei comuni di Teggianno, suo paese di origine, e di Salerno, di cui Pinto è stato consigliere comunale. Era presente anche quello della provincia di Salerno, di cui Pinto è stato consigliere. Ritengo - è l'amara considerazione di Carpinelli - che l'assenza del gonfalone del comune di Giffoni Valle Piana rappresenti una mancanza di rispetto nei confronti di un rappresentante delle istituzioni e del suo impegno verso la città. Purtroppo il comune di Giffoni Valle Piana non è nuovo a questi sgarbi istituzionali. È accaduto lo stesso anche con il professore Carlo Andria, per tre volte sindaco. Anche ai suoi funerali non era presente il gonfalone del comune di Giffoni Valle Piana».





Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

**ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO**

**CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO**

**CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO**



**TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO**

TEATRO DI TRADIZIONE

**16 - 19 APRILE
IL TROVATORE**
Musica di Giuseppe Verdi

**25 - 26 APRILE
CARMEN**
BALLETTO *su musica di Georges Bizet*

**8 - 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO**
Musica di Gioachino Rossini

**29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA**
Musica di Gioachino Rossini

**18 - 20 OTTOBRE
MACBETH**
Musica di Giuseppe Verdi

**24 - 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO**
BALLETTO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)
e di Maurice Ravel (Bolero)*

**6 - 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA**
Musica di Franz Lehár

**21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT**
Musica di Giacomo Puccini



Direttore Artistico
Daniel Oren
Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTIGLINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

I biglietti on line sono
acquistabili solo ed
esclusivamente su
www.vivaticket.it

Orari aperture:
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00



www.teatroverdisalerno.it



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027



Caserta L'ex cameriere è morto dopo il brutale pestaggio, Arrestato un uomo di origini ucraine accusato di omicidio volontario

Morto Guido, l'invisibile clochard pestato a morte in piazza Sant'Anna

Domenico Quadrelli

CASERTA- A volte c'è un silenzio assordante nelle piazze di provincia. Un silenzio che non è pace, ma pura rassegnazione. Caserta lo conosce bene, questo silenzio, specialmente quando il sole cala su certi angoli del centro storico e le ombre si allungano sulle piazze. È lì, tra piazza Sant'Anna e via De Martino, che la vita di Guido si è spezzata. Non con un lamento, ma sotto la furia cieca di una violenza che ha dell'incredibile. Guido non era un nome da prima pagina. Era un volto, forse. Un ex cameriere che la vita aveva spinto ai margini, diventato uno dei tanti invisibili che popolano le nostre giornate senza che noi li guardiamo davvero. Poi, la barbarie. Aggredito per motivi che appaiono già futili, schiacciati dalla sproporzione abissale tra la causa e la conseguenza. Un uomo, di origini ucraine, si è scagliato contro di lui con una

ferocia che ha lasciato i commercianti e i passanti letteralmente impietriti. Testimoni oculari di un massacro consumato in pieno giorno, sul selciato. Qualcuno ha trovato il coraggio di muoversi, di chiamare il 118, di prestare i primi, disperati soccorsi a quel corpo a terra. Ma il trauma cranico era troppo grave. L'ambulanza ha corso a sirene spiegate, l'ospedale Sant'Anna e San Sebastiano ha fatto il possibile, ma Guido non ce l'ha fatta. A fare luce su quel buio non sono state le parole, ma gli occhi digitali della città. Le telecamere di sorveglianza e il video girato col cellulare da un passante hanno inchiodato l'aggressore, catturando l'orrore in pochi frame. Le Fiamme Gialle del colonnello Nicola Sportelli lo hanno individuato e arrestato in tempi record. Ora risponde di omicidio volontario, mentre gli investigatori scavano nel mistero di quei minuti, cercando un mo-

vente che dia una spiegazione a tanto orrore. Ma la morte di Guido non è un caso isolato, è solo l'ultima crepa in un vaso già incrinato da tempo. A pochi giorni dal ritrovamento di un altro clochard senza vita in piazza IV Novembre, la mappa del degrado casertano si allarga a macchia d'olio: via Battisti, il Monumento ai Caduti. I residenti e i commercianti non ce la fanno più. Chiedono presidi, chiedono di poter camminare senza paura, di abbassare la serranda la sera senza l'angoscia di trovare tutto a soqquadro. La sicurezza urbana non può essere uno slogan elettorale, ma la condizione minima per la convivenza civile. Caserta è una città che merita rispetto, con la sua Reggia che richiama turisti da tutto il mondo, ma non può permettersi di nascondere le sue ferite sotto il tappeto. La bellezza monumentale stride con l'abbandono di certe vie. Chi vive e lavora in centro

sa che il degrado non è solo una questione estetica, è un cancro sociale che genera emarginazione e, alla fine, tragedia. Guido era il sintomo di un malessere più grande, un uomo che aveva bisogno di protezione, non di essere lasciato in balia della follia di un altro essere umano. Le istituzioni, di fronte a questo scempio, sono chiamate a uno scatto morale. Non ci sono colori politici quando si tratta di tutelare la vita umana. Serve unità, servono risposte rigorose, concrete, lontane dalle logiche di fazione. Le piazze devono tornare a essere luoghi di incontro, non teatri di indifferenza o di rabbia omicida. Guido se n'è andato in un letto d'ospedale, portando con sé il peso di una società che ha abbassato lo sguardo. E forse la vera condanna per noi tutti è doverci chiedere quanto ci vorrà affinché quella piazza torni a essere, semplicemente, una piazza.



**L'AGGRESSORE
'INCASTRATO'
DALLE
TELECAMERE**

**A pochi giorni
dalla morte
di un altro
clochard, torna
l'allarme
per il degrado
e la sicurezza
nel centro
di Caserta**

Villa Literno, spara al compagno dell'inquilina per lo sfratto: 70enne finisce ai domiciliari

Andrea Del Piano

VILLA LITERNO- Dalle sbarre di Santa Maria Capua Vetere ai domiciliari. È il cambio di passo che il gip Fabrizio Forte ha deciso per Enrico Fabozzi, il settantenne di Villa Literno finito in manette il 18 agosto dopo aver imbracciato un fucile e aver fatto fuoco contro un uomo. L'udienza di convalida, al tribunale di Napoli Nord, ha ridisegnato i confini della sua libertà: non più il carcere, ma le mura di casa. A difenderlo, l'avvocato Marco Ucciero. Per capire come si arriva a questo punto bisogna tornare a via Gallinelle, civico 64. Un indirizzo qualunque di Villa Literno, diventato teatro di una follia. Fabozzi e la vittima, un cinquantunenne identificato come T.A., non si conoscevano. Quello che li ha messi uno di fronte all'altro è una donna. O meglio, un appartamento. La donna era inquilina di Fabozzi, T.A. era il suo compagno. E il settantenne aveva deciso che quella convivenza doveva finire: voleva che lei lasciasse l'abitazione. Da questa pretesa è nato il diverbio. Poi l'escalation. Poi il fucile. I carabinieri

della compagnia di Casal di Principe hanno ricostruito la dinamica con cura. Fabozzi imbraccia un semiautomatico calibro 12, regolarmente detenuto, e spara da una distanza considerevole. Il bersaglio è T.A., che si trova dentro la propria auto. Il colpo va a segno sulla portiera anteriore sinistra, ma la lamiere tiene. Eppure i pallini, piombo spezzato numero 10, trovano un varco: entrano dal finestrino aperto, rimbalzano, e raggiungono l'uomo al gomito sinistro e allo zigomo. Il pronto soccorso dell'ospedale Pineta Grande di Castel Volturno gli concede sette giorni di prognosi. Ma è la scena nel suo insieme a raccontare un'altra storia. Un uomo che spara a un altro uomo, anche se lo sfiora, non sta cercando un compromesso. Il tentato omicidio è l'accusa che pesa sul settantenne. I militari hanno sequestrato il fucile, una cartuccia e il bossolo esplosivo. In via cautelare sono state ritirate anche una pistola, cinquanta proiettili e numerose cartucce da caccia calibro 12. Tutto regolarmente detenuto. Tutto perfettamente in regola, almeno sulla carta. Ed è questo l'aspetto che più lascia interdetti.

In Campania la scuola riparte il 15 settembre La 'maratona' scolastica durerà 204 giorni

CASERTA- Per gli studenti campani l'anno scolastico 2026/2027 inizierà martedì 15 settembre 2026. Le lezioni termineranno martedì 8 giugno 2027, per un totale di 204 giorni di attività didattica per primaria e secondaria. La scuola dell'infanzia proseguirà invece fino al 30 giugno 2027. Il calendario prevede diverse sospensioni. Si resterà a casa lunedì 2 novembre, per la commemorazione dei defunti, e lunedì 7 dicembre, creando il ponte dell'Immacolata. Le vacanze natalizie andranno dal 23 dicembre al 5 gennaio. A febbraio stop per Carnevale l'8 e 9 febbraio 2027, mentre le vacanze pasquali sono fissate dal 25 al 27 marzo, con un'ulteriore sospensione martedì 30 marzo. Restano poi le festività nazionali del 25 aprile, 1° maggio e 2 giugno. A queste si aggiungono le feste patronali: San Gennaro a Napoli il 19 settembre, San Matteo a Salerno il 21 settembre, San Sebastiano a Caserta il 20 gennaio, San Modestino ad Avellino il 14 febbraio. A Benevento, invece, San Bartolomeo cade il 24 agosto, prima dell'inizio delle lezioni. Le singole scuole potranno comunque apportare modifiche al calendario, anche in relazione alla settimana corta e alle esigenze del territorio. Per le famiglie sarà quindi importante verificare le disposizioni adottate dal proprio istituto.

Antonio Sciarelli





Il fatto Un 37enne di Avellino e una 22enne di Solofra fermati per il furto di una bicicletta elettrica nel centro storico di Sorrento

Ruba una e-bike con la maglia di Lupin: arrestato sulla Circumvesuviana

AVELLINO - Una maglietta con Lupin stampato sul petto e una cesoia nascosta in tasca: quasi una firma involontaria per un 37enne di Avellino, arrestato insieme a una 22enne di Solofra dopo il furto di una bicicletta elettrica a Sorrento. La coppia, secondo la ricostruzione dei carabinieri, aveva studiato il colpo e pensato anche alla fuga, ma le telecamere e il tempestivo intervento dei militari hanno mandato in fumo il piano.

Tutto è cominciato poco dopo le 15 nel centro storico di Sorrento. Il 37enne avrebbe raggiunto una viuzza dove era parcheggiata una e-bike, utilizzando una cesoia per tagliare la catena che la teneva assicurata. Con lui ci sarebbe stata la giovane di Solofra, incaricata di fare da sentinella e controllare che nessuno interrompesse l'azione.

Una volta impossessatosi della bicicletta, l'uomo si sa-

rebbe allontanato in sella al mezzo, mentre la complice lo seguiva a piedi attraverso le strade affollate dai turisti. Il proprietario della e-bike, accortosi del furto, ha immediatamente avvertito i carabinieri della Stazione di Sorrento. Gli investigatori hanno acquisito le immagini delle telecamere di un'attività commerciale della zona. I filmati avrebbero consentito di ricostruire il furto e, soprattutto, di individuare alcuni elementi utili a riconoscere i responsabili.

Tra questi anche la vistosa maglietta nera con l'immagine di Lupin, indossata dal 37enne. A quel punto i militari hanno ipotizzato che i due potessero tentare di allontanarsi da Sorrento utilizzando la Circumvesuviana. La pista si è rivelata corretta. La coppia aveva infatti raggiunto la stazione e si era imbarcata sul treno delle 15.26, portando con sé la bicicletta appena rubata e un'altra e-

bike. È così scattata una vera e propria caccia sul treno, coordinata con il personale Eav. I carabinieri hanno seguito gli spostamenti del convoglio e, pochi minuti dopo, alla fermata di Torre Annunziata, i militari della Sezione Radiomobile sono saliti a bordo. La coppia è stata individuata tra i passeggeri e fermata. Di fronte agli elementi raccolti dagli investigatori, i due avrebbero ammesso le proprie responsabilità. Le biciclette elettriche sono state recuperate.

Per entrambi è scattato l'arresto con l'accusa di furto aggravato in concorso. I due, secondo quanto emerso dagli accertamenti, erano già noti alle forze dell'ordine per episodi analoghi avvenuti negli ultimi mesi tra Sorrento e Torre Annunziata. La vicenda è ora al vaglio dell'autorità giudiziaria e il procedimento proseguirà nelle sedi competenti.

BENEVENTO

Pnrr, l'opposizione attacca: «40 milioni di opere ancora incomplete»



BENEVENTO- È scontro a Benevento sulla gestione dei fondi del PNRR. I consiglieri comunali di opposizione Luigi Diego Perifano, Giovanna Megna, Francesco Farese, Angelo Miceli, Floriana Fioretti, Giovanni De Lorenzo, Raffaele De Longis, Maria Letizia Varricchio, Angelo Moretti e Vincenzo Sguera contestano la lettura fornita dall'Amministrazione comunale sull'avanzamento degli interventi finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. Al centro della polemica c'è soprattutto il dato relativo alla spesa PNRR rendicontata, che secondo i vertici di Palazzo Mosti avrebbe raggiunto il 70% per quanto riguarda il capoluogo. Un numero che la minoranza giudica però «fuorviante e di comodo», invitando a guardare allo stato effettivo delle opere. Secondo i consiglieri, infatti, la dote finanziaria complessiva disponibile per gli interventi ammonta a circa 60 milioni di euro, ma ben 40 milioni riguarderebbero opere ancora incomplete. Nel dettaglio, l'opposizione cita i lavori alle scuole Federico Torre e Bosco Lucarelli e l'intervento Malies-Orsoline. La questione non sarebbe soltanto legata ai ritardi nei cantieri. Per la minoranza, infatti, il mancato rispetto della scadenza del 31 agosto 2026 comporta una conseguenza particolarmente pesante: gli interventi non potranno essere completati utilizzando le risorse PNRR e sarà quindi necessario individuare nuove fonti di finanziamento per portare a termine i lavori. «Per due terzi del valore complessivo le opere finanziate sono ferme al palo», sostengono i consiglieri, che parlano di un risultato negativo nella gestione del Piano e chiedono di individuare con precisione eventuali responsabilità. Particolare attenzione viene riservata alla situazione degli edifici scolastici. La Federico Torre, secondo l'opposizione, non sarà restituita agli studenti neppure con l'avvio del prossimo anno scolastico, mentre per la Bosco Lucarelli vengono evidenziati i ritardi accumulati nel tempo. La minoranza chiede quindi di fare luce sulla sequenza di problemi tecnici che avrebbe condizionato l'esecuzione degli interventi. Nel mirino anche il progetto Malies-Orsoline, la cui gestione della gara d'appalto era già stata oggetto di contestazioni da parte dei consiglieri di opposizione. Ora la minoranza annuncia un'iniziativa istituzionale: la richiesta di convocazione del Consiglio comunale per affrontare due questioni considerate decisive. La prima riguarda dove reperire le risorse necessarie per completare le opere; la seconda riguarda invece i tempi necessari per consegnarle finalmente alla città. L'obiettivo dichiarato è evitare che i cantieri rimangano incompiuti per anni e garantire che gli interventi finanziati possano comunque essere portati a termine. «Dobbiamo augurarci», concludono i consiglieri, «che almeno su argomenti di tale rilevanza non prevalga l'ostinato e ingiustificato rigetto delle nostre richieste».



Clicca sulla Pagina
e Guarda il Video

MAREMÒ
BEACH CLUB

we are Open

lido

**APERTI TUTTI
I GIORNI
DALLE 10:00
ALLE 00:00**

**RISTORANTE
APERTO
A PRANZO**



ristorante

bar

MAREMÒ BEACH CLUB - VIA SALVADOR ALLENDE, 84131 SALERNO (SA) - INFO. 351 501 8357





A Sapri la rievocazione storica della spedizione di Carlo Pisacane

Teodoro Lombardi

Duecento figuranti rievocano questa sera a Sapri, nel Salernitano, lo sbarco di Carlo Pisacane e la spedizione del 1857, nell'ambito della 39esima edizione di 'Pisacane 2026 - Memoria, Identità e Libertà'. L'appuntamento è alle ore 22 sulla spiaggia di Santa Croce con 'Pisacane - La scintilla che dà fuoco alle polveri', spettacolo scritto e diretto da Paolo Capozzo.

La rievocazione, tra teatro, musica e ricostruzione storica, ripercorrerà la spedizione del patriota e lo sbarco sulle coste del Golfo di Policastro. Carlo Pisacane sarà interpretato da Antonio Lippiello.

Prima dello spettacolo, alle 18.30, il tradizionale corteo storico attraverserà le vie della città con la partecipazione di gruppi storici e musicali provenienti da Campania, Calabria e Puglia.

Alla giornata parteciperà anche la Regione Campania, con un proprio Info Point sul Lungomare di Sapri. Nel tardo pomeriggio l'assessore regionale al Turismo Enzo Maraio sarà presente insieme al sindaco Antonio Gentile, all'assessore comunale al Turismo, Cultura e Spettacolo Amalia Morabito e al presidente del Centro Studi e Docu-



mentazione "Carlo Pisacane" Alfonso Andria. Durante la rievocazione, le immagini dello sbarco saranno trasmesse in diretta sul Led wall dell'Info Point regionale.

"Quella di Pisacane è una memoria che Sapri custodisce e rinnova ogni anno, trasformandola in un momento di identità, cultura e partecipazione - sottolinea il sindaco Antonio Gentile - La rievocazione non vuole essere soltanto una rappresentazione del passato, ma un'occasione per restituire soprattutto alle nuove generazioni il significato di una vicenda che appartiene alla storia della nostra città e dell'Italia".



AL REGISTA MARCELLO NAPOLI
IL PREMIO CILENTO FEST



Ha vinto il premio Cinema e Giornalismo alla quinta edizione del Cilento Fest il regista Marcello Napoli per il docufilm 'Isola. Luoghi e miti di Alfonso Gatto', prodotto da Solefilm start up innovativa, con la supervisione di Maurizio Fiume. Il premio è stato consegnato dal presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Campania, Ottavio Lucarelli durante la cerimonia finale che si è svolta venerdì sera. L'opera ripercorre la poetica e la vita di Alfonso Gatto tra le voci maggiori dell'ermetismo italiano, poeta, giornalista e pittore, a cinquant'anni dalla scomparsa.

LA MANIFESTAZIONE NAZIONALE VEDE LA PARTECIPAZIONE PER LA CAMPANIA DI MONTEVERDE IRPINO

Luppoletti Aperti 2026, tutta l'esperienza sensoriale della birra artigianale italiana



Sono 13 milioni gli italiani che nell'estate 2026 hanno programmato esperienze di birraturismo, dalla semplice degustazione alla visita nelle aziende e nei luppoletti, a dimostrazione di un fenomeno in forte crescita che vede protagonista la birra 100% italiana.

Ad affermarlo è un'analisi del Consorzio Birra Italiana e Coldiretti su dati Ixe', diffusa in occasione di Luppoletti Aperti 2026, in programma oggi, con i

birrifici italiani che aprono le loro porte ai cittadini. Un'esperienza immersiva alla scoperta del luppolo e della filiera della birra agricola italiana: tra passeggiate e picnic all'ombra dei luppoli in fiore, i visitatori possono assistere alla raccolta dei coni e cimentarsi nel taglio delle liane, partecipare ad attività esperienziali e laboratori per famiglie e concludere la giornata con degustazioni guidate di birre artigianali agricole prodotte di-

rettamente in loco. La filiera della birra artigianale italiana è una realtà in crescita, con 1.163 attività produttive distribuite sul territorio nazionale e circa 93mila occupati lungo tutta la filiera, dal campo alla tavola. I consumi hanno superato i 36 litri pro capite, per un totale di circa 2,1 miliardi di litri, mentre il giro d'affari complessivo delle produzioni raggiunge i 9 miliardi di euro, secondo i dati del Consorzio Birra Italiana e Coldiretti.



Teatro *La kermesse vedrà la consegna del premio “Gino Esposito”*

Torna l’Arena Arbostella a Salerno giunta alla sua quindicesima edizione

Giulio Belmonte

Torna con la sua XV edizione uno degli appuntamenti più attesi dell’estate salernitana. Da venerdì 28 agosto a giovedì 3 settembre 2026, il piazzale antistante il Teatro Arbostella “Gino Esposito”, in viale Verdi a Salerno, ospiterà l’Arena. Ad inaugurare la XV edizione, venerdì 28 agosto, sarà il trio salernitano dei Villa PerBene, composto da Chicco Paglionico, Andrea Monetti e Francesco D’Antonio, protagonisti dello spettacolo di cabaret “Titolo e sottotitolo”, un concentrato di comicità, situazioni surreali, sorprese e nuovi sketch. Sabato 29 agosto spazio al teatro con la compagnia napoletana Zerottantuno Arte e Cultura, guidata da Felice Pace, che porterà in scena “La fortuna con la F maiuscola”, commedia firmata da Eduardo De Filippo e Armando Curcio. Domenica 30 agosto sarà la volta della compagnia di casa, la Comica Gino Esposito, impegnata nel capolavoro di Raffaele Viviani “A morte ‘e Carnevale”, con la regia di Francesco Delli Priscoli. Una serata all’insegna del divertimento, senza rinunciare agli spunti di riflessione tipici della grande tradizione teatrale napoletana. Ad inaugurare la XV edizione, venerdì 28 agosto, sarà il trio salernitano dei Villa PerBene, composto da Chicco Paglionico, Andrea Monetti e Francesco D’Antonio, protagonisti dello spettacolo di cabaret “Titolo e sottotitolo”, un concentrato di comicità, situazioni surreali, sorprese e nuovi sketch. Sabato 29 agosto spazio al teatro con la compagnia napoletana Zerottantuno Arte e Cultura, guidata da Felice Pace, che porterà in scena “La fortuna con la F maiuscola”, commedia firmata da Eduardo De Filippo e Armando Curcio. Domenica 30 agosto sarà la volta della compagnia di casa, la Comica Gino Esposito, impegnata nel capolavoro di Raffaele

Viviani “A morte ‘e Carnevale”, con la regia di Francesco Delli Priscoli. Una serata all’insegna del divertimento, senza rinunciare agli spunti di riflessione tipici della grande tradizione teatrale napoletana. Ad inaugurare la XV edizione, venerdì 28 agosto, sarà il trio salernitano dei Villa PerBene, composto da Chicco Paglionico, Andrea Monetti e Francesco D’Antonio, protagonisti dello spettacolo di cabaret “Titolo e sottotitolo”, un concentrato di comicità, situazioni surreali, sorprese e nuovi sketch. Sabato 29 agosto spazio al teatro con la compagnia napoletana Zerottantuno Arte e Cultura, guidata da Felice Pace, che porterà in scena “La fortuna con la F maiuscola”, commedia firmata da Eduardo De Filippo e Armando Curcio. Domenica 30 agosto sarà la volta della compagnia di casa, la Comica Gino Esposito, impegnata nel capolavoro di Raffaele Viviani “A morte ‘e Carnevale”, con la regia di Francesco Delli Priscoli. Una serata all’insegna del divertimento, senza rinunciare agli spunti di riflessione tipici

della grande tradizione teatrale napoletana. Lunedì 31 agosto torna all’Arena la compagnia nolana Quelli che... il Teatro, già protagonista della precedente edizione, con la commedia “Cornuti e contenti”, interpretata, tra gli altri, da Marco Lanzuise e Luciano Salvetti, affiancati da un nutrito e collaudato cast. Martedì 1 settembre spazio alla musica con Vanessa Caputo, protagonista del live show “L’estate sta finendo”, un viaggio attraverso le più belle pagine della musica italiana. Sul palco anche le coreografie della A.S.D. Salerno Danza. Mercoledì 2 settembre sarà protagonista il Teatro Popolare Salernitano, compagnia stabile del Teatro Il Sipario di Sandro e Regina, con un grande classico di Eduardo De Filippo: “Non ti pago”, interpretato da Roberto e Anna Nisivoccia. A chiudere la rassegna, giovedì 3 settembre, sarà la compagnia All’Antica Italiana di Gaetano Troiano, con uno dei cavalli di battaglia di Peppino De Filippo, “Non è vero ma ci credo”.

LA KERMESSE
Venerdì 28
l’inaugurazione
della rassegna
con lo spettacolo
dei “Villa PerBene”



Il concerto *Sulla spiaggia di Cala Bianca a Marina di Camerota musiche di Sibelius, Mozart, Cimarosa e tanti altri*

Applausi per i Solisti della Nuova Orchestra Scarlatti

Beppe Rossi

Musiche di Sibelius, Mozart, Cimarosa e di molti altri ascoltate in silenzio da tante persone immerse nell'atmosfera che si ripete tutti gli anni nella seconda metà del mese di agosto sulla piccola spiaggia di Cala Bianca, a Marina di Camerota, in occasione del tradizionale concerto dei Solisti della Nuova Orchestra Scarlatti guidati dal maestro Gaetano Russo, originario di Lentiscosa e promotore del concerto da oltre dieci anni. Al concerto ha partecipato Rossella Costa, soprano. Un evento nella zona oggi area marina protetta, rilevano i promotori, "per mantenere viva la storia di questi luoghi, per centinaia di anni abitati e frequentati dalla comunità di Lentiscosa, frazione di Camerota, che proprio in questa spiaggia fabbricava tegole che via mare venivano distribuite in tutto



il territorio cilentano fino alla Costiera Amalfitana". "Sono felice - dice il maestro Russo - di rivivere ogni anno in questo luogo, la vivacità dei miei avi, che l'hanno abitata e vissuta

dalla fine del Settecento con il loro lavoro e grande passione per la loro attività. È la stessa che cerchiamo di ricreare alla presenza di centinaia di persone provenienti dalla zona, ma

anche da tutta Italia e non solo. Trovo che la musica dei grandi compositori, che noi eseguiamo, e ascoltata in un religioso silenzio, sia in netta simbiosi con la natura di questi luoghi".





Sezione "Memory" dedicata a Vittorio Dell'Uva nell' ultimo atto di "Un Libro Sotto le Stelle"

RASSEGNA NAZIONALE EDITORIALE

XXII EDIZIONE
30 LUGLIO – 30 AGOSTO 2026

UN LIBRO
sotto *Le stelle*

“Memory”

MEDIA PARTNER **IL MATTINO**

La sezione “Memory” vuole ricordare la professionalità e la dedizione al lavoro degli scrittori che non sono più in vita e che hanno onorato con la loro presenza la rassegna #unlibrosottolestelle. Quest'anno la sezione verrà dedicata al giornalista **Vittorio Dell'Uva**, per anni inviato di guerra de Il Mattino.



MERCOLEDÌ
16
SETTEMBRE
ore 11:00

NAPOLI
Sala “Caduti di Nassiriya”
Sede del Consiglio Regionale della Campania
Centro Direzionale, Isola F13

Prenotazione obbligatoria fino ad esaurimento posti info@associazioneemeridiani.it +39 339 7686861 **Un libro sotto le stelle**

PROMOSSO



PATROCINATO



CON IL SOSTEGNO





BARBUTI SALERNO FESTIVAL 2026

41
EDIZIONE

L'INCANTO CONTINUA



29
AGOSTO | SETTEMBRE
Salerno
Largo Santa Maria dei Barbuti

L'opera "Premio Barbuti 2026 Peppe Natella" realizzata dal maestro Nello Ferrigno

SABATO 01 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
"SHAKESPEARE È NATO A NAPOLI!"
Scritto da: Francesco Ronca
Con: Ciro Girardi, Claudio Collano, Francesco Ronca, Ludovica Ferraro
Regia: Enzo Varone
Ingresso € 10,00

GIOVEDÌ 20 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presenta
"Edipo re di Sofocle"
Regia: Andrea Carraro
Ingresso € 10,00

SABATO 29 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Maria Botignano
"UNA MILE DI TROPPO"
Ingresso € 20,00

GIOVEDÌ 06 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano in Prima Nazionale
Gaetano Stella in
"MA CHE ASPETTATE A BATTERCI LE MANI"
ovvero IL MISTERO SUFFO di Dario Fo
con: Mauro Collina, Martina Soldani, Francesca Stella
Pianoforte e voce: Gioia Consiglio
Ingresso € 10,00

VENERDÌ 21 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presenta
"6 IN JAZZ"
OMAGGIO A LUCIO BATTISTI
Sandro Deidda sax tenore & soprano
Alessandro Castiglione chitarra
Guglielmo Guglielmi pianoforte
Pierpaolo Bisogno vibrafono
Vibraziononi e percussioni
Aldo Vigorito contrabbasso
Peppe La Pusata batteria
Ingresso € 15,00

BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta: **"INCONTRI"**
Direttore Artistico: Antonella Iannone

SABATO 05 SETTEMBRE
Akerusia Danza
"STIRPE DI SIRENE"
Coreografia di: Elena D'Aguianno
Ingresso € 5,00

VENERDÌ 07 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presenta
"DI VOCE E DI VENTO"
Quiete e tempesta di una donna
Di e con: Cristina Mazzaccaro
Al pianoforte: Lucio D'Amato
Voci narranti: Brunella Caputo e Davide Curzio
Ingresso € 10,00

SABATO 22 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Veronica Gonzalez
"C'ERA DUE VOLTE UN PIEDE"
Ingresso € 10,00

DOMENICA 06 SETTEMBRE
Mandala Dance Company
"TRAME NEL VENTO: OMAGGIO AL FUTURISMO DI GIANNINA CENSI"
Coreografia di: Paola Sorressa

SABATO 08 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
"AMORI, VIZI E SFIZI"
Di e con: Raffaele Milite, Daniele Nocerino, Mauro Collina, Gioia Consiglio, Vincenzo di Rosario, Miriam Sileo, Martina Soldani
Regia: Raffaele Milite
Ingresso € 10,00

GIOVEDÌ 27 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano in Prima Nazionale
Anna e Roberto Nisiveccia
e Giovanni Caputo in
"TRE DI FIORI OVVERO IL GIOCO DELLE TRE CARTE"
"CECÈ" "L'ALTRO FIGLIO" "L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA"
di: Luigi Pirandello
Regia: Francesco Petti
Ingresso € 10,00

"UBI TU, IBI EGO"
Coreografia di: Vincenzo Capasso
Ingresso € 5,00

GIOVEDÌ 13 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano
"LA REGOLA DEI TERZI"
Scritto da: Marco De Simone
Con: Enzo Tota e Marco De Simone
Regia: Marcello Andria
Ingresso € 10,00

VENERDÌ 28 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Premio "PEPPE NATELLA"
Nunzia Schiano in
"FEMMENE"
testi di: "Nostra Signora dei friarielli"
di Anna Mazza
con Myriam Lattanzio
Francesco Porzio chitarra
Roberto Giangrande contrabbasso
Regia: Niko Mucci
Ingresso € 20,00

SALERNO DAY
MARTEDÌ 09 SETTEMBRE
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
A cura di: Eduardo Scotti - Presentano
"I MIEI OCCHI MI LASCIANO PARTIRE"
di Corradino Pellicchia
con Gaetano Fasanaro
Commento Musicale: Marida Niceforo e Daniela Somma
Cura e adattamento scenico: Marcello Andria
Ingresso € 10,00

VENERDÌ 14 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presentano
PEPPE BARRA
in
"VURRIA ADDEVENTARE"
Ingresso € 20,00

la notte
dei **barbuti** 2026

Apollonia Hub ORE 21.00 • Ingresso € 10,00

Direzione artistica: Brunella Caputo

VENERDÌ 11 SETTEMBRE
Tram - Teatro dell'osso
GUERNICA BOMBING
Con: Orazio Cerino
Scritto e diretto da: Mirko Di Martino

SABATO 12 SETTEMBRE
Teatro Grimaldello
MITO
La casa bianca
Drammaturgia collettiva
a cura di: Evira Buonocore
Regia: Antonio Grimaldi

VENERDÌ 18 SETTEMBRE
LA SPOSA DEL VENTO
Scritto, diretto e interpretato da: Brunella Caputo
con: Maria José Alvarez
Flamenco e Danza spagnola

SABATO 19 SETTEMBRE
IL CULO DEL MONDO
Scritto e interpretato da: Davide Speranza
Musica: Gian Marco Volpe
Fotografia: Valentino Petrosino
Regia: Speranza & Volpe

VENERDÌ 25 SETTEMBRE
IO È... LEI
Scritto, diretto e interpretato da: Maria Rosaria Selo
con: Gabriella Vitiello

SABATO 26 SETTEMBRE
Compagnia teatrale Le Ombre
MALAMURI
Liberamente ispirato a Le Bel Indifferent
di Jean Cocteau
con: Cristina Mazzaccaro
Regia: Gianni D'Amato

TUTTI I GIOVEDÌ PASSEGGIATA ORE 20.30
a cura di Erchempento

www.bottegasanlazzaro.it



Info: 328.9079642 Biglietti acquistabili
www.postoriservato.it
Carta Cultura e Carta Docenti



SPORT

LA CLASSIFICA

SECONDO I DATI DEL CORRIERE DELLO SPORT, IN MASSIMA SERIE DAL 2022 IN POI SI REGISTRA UN COSTANTE AUMENTO DI TESSERE ANNUALI MA ANCHE DI BIGLIETTI SINGOLI VENDUTI

Abbonamenti allo stadio: in serie A le presenze crescono del 30%

Umberto Adinolfi

La Serie A riparte con un dato che conferma il rinnovato interesse del pubblico per gli stadi italiani: gli impianti faranno registrare grande affluenza anche quest'anno, con l'obiettivo di superare la media di 30mila spettatori a partita, come accaduto nelle ultime due stagioni. Inter e Roma sono in testa alla classifica degli abbonamenti per la stagione 2026/27 con circa 40mila tessere sottoscritte, mentre alle loro spalle si muovono diversi club capaci di registrare numeri significativi alla vigilia dell'inizio del campionato. Un andamento – spiega Il Corriere dello Sport, che ha stilato la classifica – che si inserisce in una tendenza ormai consolidata negli ultimi anni.

Dopo la riapertura completa degli impianti successiva alla pandemia, le presenze negli stadi italiani sono aumentate di circa il 30% rispetto al 2022, sostenute sia dalla crescita degli abbonamenti sia da una maggiore domanda per i singoli biglietti.

A guidare il gruppo c'è l'Inter, che ha chiuso la propria campagna a quota 40mila abbonati, sostanzialmente sugli stessi livelli della Roma, ancora una volta capace di riempire gran parte dell'Olimpico già attraverso le tessere stagionali. Per i giallorossi il dato si accompagna ai numeri delle presenze: nella scorsa sta-



gione la media allo stadio ha superato quota 62mila spettatori. Alle spalle delle due capolista si colloca il Milan, con circa 30mila abbonamenti (anche se il dato dei rossoneri dovrebbe essere più alto al termine della campagna acquisti), mentre Genoa e Napoli viaggiano attorno alle 25mila tessere. Seguono Bologna e Juventus, entrambe nell'ordine dei 20mila abbonamenti, con i bianconeri che hanno superato quota 19.200.

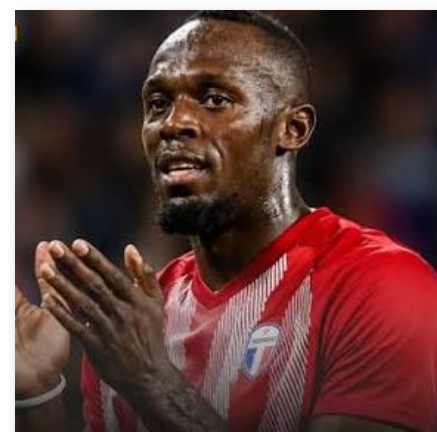
Buoni numeri anche per il Lecce, oltre quota 18mila prima ancora della vendita libera, mentre la Fiorentina si attesta a 14.556 tessere. L'Atalanta ha raggiunto

circa 15.200 abbonamenti, mentre il Frosinone è a quota 13mila e il Cagliari poco sopra i 13mila.

Sulla base dei dati disponibili, questa è la situazione delle campagne abbonamenti dei club di Serie A. I dati per Como, Torino e Udinese non sono disponibili:

Inter: 40.000 - Roma: 40.000 - Milan: 30.000 - Genoa: 25.000 - Napoli: 25.000 - Bologna: 20.000 - Juventus: 19.900 - Lecce: 18.000 - Atalanta: 15.200 - Fiorentina: 14.556 - Cagliari: 13.200 - Frosinone: 13.000 - Parma: 10.500 - Monza: 6.000 - Venezia: 6.000 - Sassuolo: 5.000 - Lazio: 4.500.

L'EX RE DEI 100 USAIN BOLT GIOCA A CALCIO A MANCHESTER



Usain Bolt, otto volte campione olimpico di atletica, si è iscritto a una squadra di calcio amatoriale, composta da veterani, a Manchester. Il sito web Full-Time della Football Association riporta l'adesione del quarantenne giamaicano al Wythenshawe Vets FC, formazione che milita nella Premier Division della Cheshire Veterans Football League. La squadra over 35, con sede nella zona sud di Manchester, è nota per aver messo insieme una rosa piena di ex giocatori della Premier League.

IN OCCASIONE DELL'AVVIO DELLA STAGIONE 2026/27 SARANNO COINVOLTI ANCHE I CAMPI DI B E DI C Pirateria televisiva, la Lega Calcio lancia la campagna "anti pezzotto"

In occasione della prima giornata della Serie A 2026/2027, la Lega Calcio promuove, per la settima stagione, la propria campagna di sensibilizzazione contro la pirateria audiovisiva #STOPIRACY, che coinvolgerà anche quest'anno i campi di Serie B e Serie C grazie alla fattiva collaborazione tra le tre Leghe del calcio professionistico italiano. Nella nota pubblicata ieri sul proprio sito ufficiale, la Lega del massimo campionato italiano ha elencato anche diversi dati legati al fenomeno della pirateria in Italia secondo una indagine FAPAV/Ipsos relativa al

2024. 2,3 miliardi di euro la stima del fatturato perso da tutti i settori economici italiani; Il 37% della popolazione dai 10 anni in su ha commesso almeno un atto di pirateria audiovisiva (**-4%* rispetto al 2024);* Solo il 48% dei pirati riconosce la gravità del fenomeno; 36% dei pirati adulti ha effettivamente sperimentato infezioni ai propri dispositivi.

«In Italia è ancora diffusa la percezione che guardare una partita illegalmente sia un gesto innocuo e non rappresenti né un reato né un rischio – si legge nella nota – . In realtà, però, questa scelta espone di-

rettamente il singolo individuo alla criminalità organizzata, oltre a porre l'utente sotto indagini e sanzioni penali ed economiche da parte delle Autorità. Quest'anno, quindi, il messaggio della campagna #STOPIRACY è rivolto direttamente all'utente finale, a colui che sa che guardare contenuti audiovisivi su piattaforme illegali è un reato, ma non se ne cura.

Credendo di non rischiare nulla, di non incorrere in sanzioni». La campagna anti pirateria che accompagna il nuovo spot #STOPIRACY si basa su un concetto:

«Quando usi il pezzetto lasci sempre tracce digitali. Non rischiare la multa. Mettiti in regola, conviene». Per contrastare lo streaming illegale di contenuti sportivi live e sensibilizzare il pubblico sui rischi e le conseguenze dirette della pirateria audiovisiva sui fruitori finali, in occasione degli incontri della prima giornata della Serie A, sarà trasmesso sui maxischermi degli stadi il video della campagna, mentre una grafica dedicata andrà in onda in televisione poco prima del fischio di inizio di ogni partita e durante il riepilogo delle marcature.





Serie A La panchina fa sorridere la squadra azzurra al debutto in campionato (0-2).

De Bruyne segna su un'azione contestata per un presunto fallo, Vergara chiude i conti

Napoli, Allegri non sbaglia: Genoa ko ma quante polemiche!

Ancora caldissimo il mercato azzurro

L'Atalanta fa sul serio per Lang Gli azzurri pensano a Guiu



Non solo l'ex Napoli Elmas. L'Atalanta continua a muoversi sul mercato e punta Noa Lang. Ieri a Zingonia è arrivato Ali Barat, agente dell'olandese, con cui il club nerazzurro sta approfondendo la possibilità di arrivare al trasferimento dell'attaccante. I contatti proseguono e le parti stanno valutando concretamente il possibile approdo del giocatore a Bergamo. Ajax e Galata-

saray sono più lontani, ecco perché l'Atalanta ora fa sul serio: il nodo principale resta la formula, ovvero la trasformazione del diritto di riscatto richiesto dai Percassi nell'obbligo desiderato invece da De Laurentiis. Il Napoli, in caso di addio, si riverserebbe su un altro attaccante. Marc Guiu l'ultima idea degli azzurri per rinforzare il reparto offensivo. Il classe 2006 spagnolo avrebbe scavalcato

altre soluzioni come Zir-kzee, Gabriel Jesus e Nicolas Jackson. Sia perché il costo di questi tre attaccanti sarebbe sicuramente più elevato, sia perché per Guiu il Chelsea potrebbe prendere in considerazione la possibilità di una cessione a titolo definitivo. L'obiettivo numero uno resta Gabriel Jesus, brasiliano in uscita dall'Arse-

(sab.ro)

Sabato Romeo

Una vittoria pesante, tra le polemiche, viatico per scacciare via qualche mugugno per una squadra ancora non brillante. Il Napoli non stecca la prima. A Marassi gli azzurri soffrono per un tempo e poi nel finale trovano i due gol determinanti (0-2). De Bruyne sblocca il match con una rete contestata per un episodio arbitrale molto discusso. Vergara chiude i conti. Nel mezzo un Napoli alla ricerca di un'identità, di spaziature e trame da ritrovare. Ma si gode anche la panchina lunga: Lang, De Bruyne e Vergara rompono l'equilibrio, Lucca mette lo zampino nell'azione del raddoppio. Il primo Napoli di Allegri riparte dal 4-3-3 e dalle colonne dell'era Spalletti prima e Conte poi. Meret tra i pali, Rafa Marin con Rrahmani tra Di Lorenzo e Spinazzola. In mezzo al campo Lobotka guida McTominay e Anguissa. In attacco, Hojlund ha come supporto Politano e Alisson Santos. Del gioco spumeggiante e dominante però nessuna traccia. Anzi, al primo spavento, il Napoli abbassa il baricentro e lascia campo e ritmo al Genoa. Non un dominio irresistibile ma i pericoli sono tanti, con Rrahmani che si innalza a baluardo e Lobotka prezioso più nell'arginare e far respirare il Napoli che dare il via alle azioni azzurre. Meret sbaglia un rilancio innocuo e offre a Vitorinha la chance del vantaggio che

non si concretizza per centimetri (6'). Baldanzi non colpisce da buona posizione (21') e poi trova la deviazione di Spinazzola (24'). Il Napoli è tutto nelle accelerazioni di un imprevedibile Alisson Santos: il brasiliano si mette in proprio (conclusione a lato al 27') e poi offre due palloni al bacio prima per Politano e poi per Anguissa, quest'ultimo fermato sul più bello da Vasquez. La ripresa è di marca azzurra. Allegri alza la posizione di McTominay e il Napoli inizia a macinare gioco, a ritmo lento ma con una manovra più coinvolgente. Gli azzurri cercano con insistenza le corsie ma senza sfondare. Allegri prova il tutto per tutto e rivoluziona: De Bruyne per Anguissa, Lang e Vergara per Politano e Alisson Santos, quest'ultimo il migliore per distacco. Gli azzurri organizzano un lungo forcing per scardinare il muro rossoblu. Manca la stoccata vincente. Allegri lancia Lucca per un appannato Hojlund. Il Genoa però ha un sussulto con Sow che sfiora l'incrocio in contropiede (80'). L'emergenza infortuni rischia di allargarsi con lo stop per Rafa Marin. Poi l'episodio che cambia l'inerzia del match: De Bruyne scambia con Vergara, sbraccia con Vasquez che vola al tappeto. De Bruyne fa gol tra le proteste genoane ma il gol viene convalidato (82'). Mentre il Genoa vibra ancora per le proteste Vergara chiude il match in contropiede (88').





www.medialine.group



CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP





Serie B Russo illude, poi Cianci e al 90' Ionita infliggono un ko pesante ai lupi.
Secondo ko di fila in gare ufficiali per Nesta e lo stadio mormora al triplice fischio finale

Avellino, falsa partenza: l'Arezzo passa al Partenio-Lombardi (1-2)

Sabato Romeo

Una sconfitta che brucia. L'Avellino sperava in un altro debutto.

Ed invece, al Partenio-Lombardi, gli irpini partono col piede sbagliato nel campionato di serie B.

Russo illude, poi l'Arezzo con Cianci e al 90' con Ionita danno un colpo durissimo alla squadra di Nesta (1-2).

Il cammino è ancora lungo ma dopo una buona partenza in entrambi i parziali, la squadra irpina ha fatto non poca fatica, anche per merito di un Arezzo sfrontato e che ha meritato il successo.

Il clima del Partenio-Lombardi al 90' però obbliga a dare subito una scossa. L'Avellino perde subito Fila per un problema alla caviglia. Nesta lancia Favilli in coppia con Biasci.

Ad accendere il Partenio-Lombardi ci pensa però Russo: giocata da applausi e palla all'incrocio (16').

L'Avellino è galvanizzato dal vantaggio e mette alle corde un Arezzo che sembra pagare dazio lo scotto con la nuova categoria.

Gli ospiti però trovano in Arena l'uomo al quale affidare il tentativo di rimonta. Izzo è straordinario nel fermarlo (30'), poi la punta calcia a lato

(31'). Tavernelli si coordina bene, ma il pallone termina in curva tra i fischi del pubblico di casa (39'). Arena invece impegna Martinelli (40'). Sul gong arriva l'occasionissima per Cianci che calcia a lato da ottima posizione (45').

Un campanello d'allarme che l'Avellino non percepisce. Dopo la chance per Russo (52'), arriva il pari ospite: Besaggio stende Arena.

Dal dischetto Cianci fa 1-1 (56').

L'Avellino si scuote: Favilli chiama Nunziante ad un grande intervento (58'). Nesta passa al 4-2-3-1 lanciando Di Maggio e Sounas. I lupi provano ad alzare il ritmo ma l'Arezzo con idee e grande lucidità mette in difficoltà una squadra irpina che sembra togliere il piede dall'acceleratore.

I toscani invece flirtano con la chance di un'impresa. Nel finale gli ospitano si complicano la vita con Renzi che si concede uno stop pericolosissimo e Nunziante che poi calcia addosso a Pandolfi, con palla sul fondo (87').

Sul gong la beffa: cross perfetto di Righetti, si addormenta Simic e Ionita fa secco Martinelli per il gol vittoria (90').

Nel recupero i lupi non pungono e s'inclinano al secondo ko di fila fra campionato e coppa.

Esordio ostico per le vespe di De Giorgio

Juve Stabia, che inizio! Esame da big con il Palermo

Debutto di fuoco. Dopo la delusione di Coppa Italia, la nuova Juve Stabia fa i conti con un nuovo esame difficilissimo. Alle ore 21:00 al Barbera, le vespe fanno visita al Palermo, pretendente numero uno alla promozione in serie A. Un ostacolo difficilissimo per la nuova squadra di De Giorgio, alle prese con una rivoluzione estiva. Sarà 4-3-3, marchio di fabbrica dell'ex Potenza, pronto a lanciare subito Bettella in difesa e ad affidarsi in attacco al tridente Patanè, Candellone, Piscopo. «È un esordio bello impegnativo contro una squadra veramente forte – le parole di De Giorgio -. L'emozione riesco a mascherarla perché ho veramente tanta curiosità per vedere quello che accadrà domani in campo. Quello che mi incuriosisce di più è vedere all'opera i ragazzi. Voglio vedere una



squadra che continua a fare quello di buono che si è fatto a Frosinone, perché oltre al risultato credo ci sia stato già qualcosa di buono. Dobbiamo ripartire da quello e limitare gli errori che sono stati commessi, senza ombra di dubbio». Palermo-Juve Stabia, le probabili formazioni: PALERMO (4-2-

3-1): Fortin; Cassandro, Bani, Ceccaroni, Augello; Segre, Ranocchia; Vavasori, Hernani, Johnsen; Pohjanpalo. All. Inzaghi. JUVE STABIA (4-3-3): Boer; Maggioni, Bettella, Bellich, Scuderi; Pierobon, Buglio, Battistella; Patanè, Candellone, Piscopo. All. De Giorgio.

(sab.ro)





SANTORO

INNOVATION HUB

www.santoroinnovationhub.com



LA STREGA

I GIALLOROSSI ESCONO SCONFITTI (1-2) DAL MATCH AL VIGORITO: IN VANTAGGIO CON SALVEMINI NEL PRIMO TEMPO, I SANNITI SI FANNO RECUPERARE E SORPASSARE NEL FINALE

Passo falso del Benevento che cade in casa contro il Modena

Oreste Tretola

Esordio amaro in cadetteria per il Benevento. Dopo un buon primo tempo chiuso in vantaggio, nella ripresa i giallorossi incassano due reti rocambolesche dal Modena in 11' e nel finale non riescono a trovare il 2-2. Per il primo undici di campionato Floro Flores cambia modulo, passando al 4-3-3. In difesa giocano Pierozzi, preferito a Sernicola, Scognamillo, Caldirola e Beruatto.

A centrocampo il trio Maita-Prisco-Kouan. In avanti giocano Lamesta, Salvemini e l'ultimo arrivato Cherubini, all'esordio. Poche emozioni nei primi 10' di gara. Al 13' Vannucchi deve respingere con i pugni un corner di Brugman diretto nello specchio. Al 16' risposta Benevento: destro a



lato di Kouan. Al 23' occasionissima Benevento. Salvemini e Lamesta duettano bene, l'ex Rimini arriva davanti a Chichizola, ma spara incredibilmente a lato. Al 25' Pierozzi spizza una punizione di Prisco, palla a lato. Al 26' arriva il vantaggio. Kouan tiene viva l'azione, Cherubini serve Maita, cross per Salvemini che fa gol di testa. Risponde il Modena. Al 32'

Caso punta l'area di rigore giallorossa e calcia di interno destro, Vannucchi devia.

Spingono ancora gli emiliani. Imputato crossa basso, arriva Mendes, Scognamillo lo mura in tackle. Rete annullata agli ospiti: Mendes crossa per il colpo di testa vincente di Tonoli, ma c'era un offside. Al 42' destro alto di Cherubini da buona posizione. L'ex Sampdoria

ha un'altra occasione al 44' sul bel cross di Kouan, ma al volo non si coordina bene. Finisce 1-0 la prima frazione. In avvio di ripresa il Modena ci prova con Mendes e Ambrosino. Al 16' risponde Salvemini che scalda i guantoni di Chichizola. Al 20' il Modena trova il pari. Sugli sviluppi di corner, Santoro calcia col sinistro e una doppia deviazione di Kouan e Scognamillo spiazza Vannucchi.

I sanniti reagiscono subito: angolo di Lamesta, stacca Scognamillo che centra la traversa. Al 31' il Modena mette la freccia: destro da fuori di Bianco non trattenuto da Vannucchi, Caso insacca tutto solo. Il subentrato Mignani impegna Chichizola. In pieno recupero Maita perde palla, Tonoli la riconquista e calcia a lato non di molto. Finisce 1-2. "Dispiace per i gol

presi su errori nostri. Abbiamo concesso delle ripartenze, su cui avevamo lavorato, perché sapevamo che il Modena sapeva farlo. Non puoi concedere certe situazioni. Fino all'1-1 avevamo subito poco - ha detto l'allenatore del Benevento Antonio Floro Flores a fine partita - Dopo il pari avevamo ripreso a giocare, ma poi abbiamo commesso un errore che in Serie B paghi. Fino al gol abbiamo deciso di lasciare un po' di campo al Modena. Siamo stati un po' frettolosi nelle scelte. Mi sono piaciuti lo spirito, l'atteggiamento e la voglia di sacrificarsi. Bisogna ripartire da tante cose positive e migliorare quelle negative. Ci è mancata un po' di esperienza in certe situazioni.

Forse nel primo tempo il risultato ci sta stretto".

Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



Casa del Commiato



"SAN LEONARDO"

CAV. ANTONIO

GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno





SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

20 ANNI DI FORMAZIONE, VALORE AL FUTURO

Inaugurazione
Anno Accademico 2026/2027

19 Settembre 2026 ore 9.30
Aula 1 - Salerno Formazione Business School

SALUTI ISTITUZIONALI

DOTT. FABIO POLVERINO
Consigliere Comune di Salerno

PROF.SSA GAETANA FALCONE
Assessore Istruzione Comune di Salerno

DOTT. MARCO VECCHIONE
Consigliere Comune di Pontecagnano Faiano

DOTT.SSA ANNA PETTA
Sindaco Comune di Baronissi

DOTT. FRANCESCO MORRA
Sindaco Comune di Pellezzano - Presidente Anci Campania

DOTT.GEPPINO PARENTE
Presidente Provincia di Salerno

INTRODUCE

PROF. PIERPAOLO PELLEGRINO
Direttore Salerno Formazione Business School

RELAZIONANO

DR. FRANCESCO PUOPOLO
Resp. Dipartimento di Medicina, Professioni Sanitarie e Scienze della Vita

PROF. ALFONSO ANGRISANI
Resp. Dipartimento Diritto del Lavoro e Previdenza

AVV. ALFONSO MIGNONE
Resp. Dipartimento del Mare

AVV. ANTONIO DI MURO
Resp. Dipartimento Diritto Internazionale ed Immigrazione

DOTT. STEFANO PIGNATARO
Resp. Dipartimento di Lettere e Filologia Moderna

DR. TINO COPPOLA
Resp. Dipartimento Informatica e Intelligenza Artificiale

INTERVENTI

DOTT. FRANCESCO CELENTANO
Ispettore Principale Alleanza Assicurazioni

DOTT.DANIELE MAZZOLI
Presidente Nazionale Fedicons

AVV. CARMELO BIFANO
Presidente Nazionale Fisapi

FABRIZIO BERTOLUZZO
Ceo BFM Italy

CONCLUDE

ON. ANGELICA SAGGESE
Assessore Lavoro e Formazione Regione Campania

MODERA

DOTT.SSA STEFANIA MAFFEO
Giornalista

MAIN PARTNER:



UNIMULTISERVICE



CON IL PATROCINO:



MEDIA PARTNER:



Via Raffaella La Crociera, 7
84132 Salerno (Sa)



Partecipa alla presentazione dei nostri master in sede
o in diretta fb sulla pagina



I ROSSOBLU DI ESPINAL CONQUISTANO UN PUNTO MERITATISSIMO Casertana-Barletta: spettacolare 3-3

Pareggio spettacolare tra Casertana e Barletta, che al termine di una gara ricca di emozioni si dividono la posta con un pirotecnico 3-3. I rossoblù hanno accarezzato a lungo l'idea della vittoria, prima di subire la rimonta dei pugliesi nella ripresa. La Casertana parte con il piede giusto e al 13' trova il vantaggio con una splendida punizione di Pezzella, che supera Matosevic. I falchetti insistono e al 22' arriva il raddoppio: Mehic inventa per Manconi, che firma il 2-0. Il Barletta prova a reagire e, dopo al-

cune occasioni da entrambe le parti, accorcia le distanze al 44' con Ferrante, riaprendo la partita prima dell'intervallo. Nella ripresa il match resta apertissimo. La Casertana sfiora più volte il tris, con Sandri e Castelli, quest'ultimo fermato anche dal palo al 70'. Il Barletta però trova il pareggio all'80', ancora con Ferrante, bravo a risolvere una mischia in area. La risposta rossoblù è immediata: all'86' Manconi riporta avanti la Casertana, firmando la propria doppietta e portando il risultato sul 3-2. La

gioia, però, dura pochissimo. All'88' Da Silva trova il gol del definitivo 3-3, in una rete molto discussa dalla Casertana per un fallo apparso piuttosto evidente durante l'azione. Il direttore di gara convalida comunque la marcatura, prima di ammonire lo stesso Da Silva e Sandri. Finisce così 3-3, al termine di una sfida combattuta e ricca di episodi. La Casertana può recriminare per il finale e per alcune decisioni arbitrali, ma anche per le occasioni non sfruttate nel corso della gara.



Serie C La Salernitana è vicinissima ai sue due nuovi acquisti ma il ds Faggiano continua a monitorare il mercato in attesa di possibili ulteriori sviluppi

Per ora La Gumina e Pieraccini poi tutti attendono il colpo finale

Stefano Masucci



Due rinforzi per Serse Cosmi. La Salernitana abbraccia Antonino La Gumina e Simone Pieraccini. Ieri mattina la punta ex Inter U23 ha trovato l'accordo per la rescissione con la Sampdoria e firmerà l'accordo con il club granata per un contratto biennale, con opzione per il terzo anno. Per La Gumina ingaggio di 160mila euro pronto a salire fino a 200mila in caso di promozione in serie B, queste le cifre di una chance prestigiosa dopo l'esperienza in prestito con l'Inter Under 23 in cui si era fatto apprezzare per lo score di 10 gol in campionato. Dopo l'attaccante (superata la concorrenza di Cianci del Livorno), il ds Faggiano ha praticamente chiuso anche per

l'innesto di un difensore. L'infortunio di Heinz ha infatti obbligato la Salernitana ad intervenire nuovamente per rimpinguare la retroguardia granata, già numericamente coperta con il tesseramento del giovane Del Pin. L'arrivo di Pieraccini permette a Cosmi di avere un jolly che a Catania si è fatto apprezzare per la sua duttilità. La Salernitana ha trovato apertura dal Cesena, società detentrici del cartellino, che ha aperto la porta al prestito con diritto di riscatto, aiuterà sull'ingaggio (per i granata circa 50mila di spesa) e permetterà alla Bersagliera di poter concordare su una cifra che balla sui 300mila euro la cifra per un eventuale acquisto del cartel-

lino. La Gumina è arrivato già ieri in città, nelle prossime ore l'ufficialità, poi toccherà al difensore. E non è detto che il mercato della Bersagliera non possa regalare ulteriori colpi di scena in entrata, specie se arriverà qualche buona nuova in uscita (Berra, Varone e Ghiglione, per quest'ultimo si valuta nuovamente la risoluzione). Sullo sfondo resta la suggestione Casiraghi, ma sul trequartista del Sudtirolo c'è anche il Brescia, qualche valutazione sarà fatta anche sullo svincolato Machin. Infine verrà fatto con ogni probabilità anche un tentativo per affiancare un portiere a Galeotti, e l'idea del ritorno di Brancolini è tutt'altro che tramontata.

L'Unione Club Salernitana «Tutti accanto alla squadra»

Si avvicina il debutto in campionato, e Serse Cosmi non molla l'idea di lanciare una Salernitana d'assalto. Penultimo allenamento settimanale per la Bersagliera al centro sportivo Mary Rosy. Nel mirino la sfida contro il Sorrento, in programma lunedì 24 agosto alle 21:00 allo stadio Arechi. Ieri mattina i granata hanno svolto esercitazioni tecniche seguite da un lavoro essenzialmente tattico. Differenziato per Marco Bevilacqua. Terapie per Kees de Boer e Jonas Heinz. Tutti e tre salteranno la prima in campionato, al pari degli squalificati Llano e Tascone. La seduta di rifinitura è fissata per domani alle 17:30, sempre al Mary Rosy. Serse Cosmi sembra intenzionato a puntare ancora sul 3-4-2-1, ma soprattutto a lanciare in blocco i nuovi acquisti. In difesa Capuano al centro, Martino e Zoia completeranno il reparto a protezione di Galeotti. In mediana la coppia Vitale-Gyabuaa, con Anastasio a sinistra e l'adattato Villa in vantaggio su Longobardi. D'Ursi è pronto a sfidare il suo recentissimo passato, Achik e Lescano completeranno il trio offensivo. Nel frattempo la neonata Unione Club Salernitana a poche ore dal fischio d'inizio che aprirà il cammino della Bersagliera con una nota ha fatto il proprio in bocca al lupo a Cosmi e squadra rinviando ogni valutazione sul mercato al termine della sessione. Siamo giunti alla vigilia della prima gara del nuovo campionato di serie C che vedrà la nostra Salernitana scendere in campo lunedì sera allo stadio Arechi nel derby con il Sorrento. Sappiamo bene che anche quest'anno il girone C della Terza Serie sarà difficile e molto competitivo, ma l'Unione Club Salernitana è certa che la squadra allenata da mister Cosmi saprà affrontarlo nel miglior modo possibile. In questa fase finale di calciomercato, il presidente dell'UCS Alfonso Pugliese e tutto il Direttivo associativo, in attesa delle ultime operazioni in entrata ed uscita che il ds Daniele Faggiano sta completando, restano accanto alla società granata senza esprimere commenti o altro, al fine di evitare malumori e incomprensioni che altro non produrrebbero se non effetti negativi sul gruppo squadra. Di certo, una volta costruita definitivamente la rosa della Salernitana per la stagione 2026/27, l'UCS esprimerà il suo giudizio complessivo sul mercato ma sempre nei limiti della critica costruttiva e per stimolare ogni componente dell'universo granata a dare il meglio, e mai per gettare veleni o innescare polemiche sterili e fini a se stesse. Ecco perché alla vigilia del match col Sorrento il presidente dell'UCS Alfonso Pugliese rivolge i più calorosi auguri e in bocca al lupo alla Salernitana, nella speranza che possa regalare ai tifosi granata quelle soddisfazioni che meritano".

(ste.mas)





La kermesse a Taranto *Fischi dagli spalti per la premier Giorgia Meloni ma anche la civile protesta dei cittadini che hanno indossato le maglie "Ilva is killer"*

Giochi del Mediterraneo al via Prime medaglie ma tante polemiche

Sono d'argento le prime medaglie italiane ai Giochi del Mediterraneo di Taranto. E arrivano dal nuoto, specialità 50 metri farfalla maschile e femminile. Nel nuoto femminile secondo posto per Viola Scotto Di Carlo nella gara vinta dalla greca Anna Ntountounaki. Nella gara maschile argento anche per l'azzurro Lorenzo Gargani, preceduto dall'egiziano Same Elaraby.

Intanto si traccia un primo bilancio della cerimonia di inaugurazione. La soddisfazione per uno spettacolo che ha acceso i riflettori sulla città di Taranto nel mondo, mitigata in parte dai fischi all'indirizzo della premier Giorgia Meloni, "nota stonata di una serata perfetta": il giorno dopo la cerimonia di apertura dei Giochi del Mediterraneo, è già ora di un primo bilancio per gli organizzatori della rassegna sportiva in programma fino al 3 settembre nella città dei due mari. Successo di pubblico nel rinnovato stadio Ia-

covone, sold out, e buono anche il riscontro Auditel con un milione di persone che ha assistito alla diretta su Rai Due (share del 7.1%).

Ma anche la polemica politica per il dissenso di una parte del pubblico alla premier. "Quella di ieri è stata una serata straordinaria, che resterà nella storia di Taranto e dei Giochi del Mediterraneo" esulta il commissario straordinario Massimo Ferrarese che ieri, tra gli altri, ha incassato anche i complimenti del presidente della Repubblica Sergio Mattarella: "Avete fatto qualcosa di eccezionale, mi ha detto il presidente al suo arrivo al Castello Aragonese e anche dopo allo stadio". "È stata una serata - sottolinea il presidente del comitato organizzatore - che ha mostrato una Taranto diversa, orgogliosa, capace di accogliere e di guardare al futuro. Proprio perché quella di ieri doveva essere soprattutto una grande festa, non posso però nascondere il rammarico per la

contestazione rivolta alla presidente del Consiglio da una parte, seppur limitata, del pubblico. E' stato il suo Governo a sostenere e rendere possibile questo progetto, mettendo a disposizione le risorse. Vedere contestata proprio chi ha voluto e sostenuto in maniera determinante tutto questo mi è sembrato ingiusto e paradossale". Sulla stessa lunghezza d'onda il direttore generale dei Giochi, Carlo Molfetta, per il quale il dissenso manifestato alla premier per la vertenza dell'ex Ilva "e' la nota stonata della serata". "Si tende ad addossare la colpa a questo Governo - sottolinea Molfetta - quando nessun esecutivo è riuscito a risolvere il problema in trenta anni. Se i tarantini hanno apprezzato il lavoro egregio fatto dal commissario Ferrarese, non possono non tenere conto che tutto ciò non sarebbe stato possibile se il governo Meloni non avesse creduto nel progetto finanziandolo. Forse Taranto poteva godersi di più la

festa". Sugli spalti dello stadio Iacovone sono comparse le maglie "Ilva is killer" da parte di attivisti del comitato cittadini, e alle preoccupazioni dei tarantini ha risposto ieri in serata la stessa Meloni: "Comprendo perfettamente le ragioni di chi, a Taranto, esprime il proprio dissenso, e garantisco che sull'ex Ilva il governo sta facendo e continuerà a fare tutto quello che è in suo potere" Sul fronte della polemica politica se il leader del Movimento 5 Stelle Giuseppe Conte dice di sperare che "i tanti fischi ricevuti ieri spingano la Presidente Meloni a prendere contatto con la realtà", la sindaca di Lecce Adriana Poli Bortone si dice convinta che "qualcuno oggi dovrebbe sentire il dovere di chiedere scusa, a nome della città". "Da quando - replica l'associazione 'Giustizia per Taranto' - manifestare dissenso verso un Governo democraticamente eletto è diventato qualcosa per cui scusarsi?".



Salute e Benessere

IL GUSTO DEL BENESSERE,
• OGNI GIORNO •

OFFERTA
del mese

Tutte le
CROSTATE
artigianali

QUALSIASI GUSTO

Solo
15€

CIASCUNA!

Una dolce occasione da non perdere!



GLUTEN FREE
SENZA GLUTINE



VEGAN
100% VEGETALE



SENZA LATTOSIO
LEGGERO E DIGERIBILE



DERIVATI DEL LATTE
SENZA DERIVATI DEL LATTE



QUALITÀ SELEZIONATA
*con ingredienti
scelti con cura*



**FATTE
CON AMORE**
per te!



GUSTO E BENESSERE
in ogni fetta

TI ASPETTIAMO DA

Salute e Benessere



OROSCOPO SETTIMANALE

dal 24 al 30 agosto 2026

Ariete: La settimana richiede calma: la fretta rischia di creare incomprensioni con chi vi circonda. Concentratevi sul riorganizzare la routine e dedicate tempo a riposare senza pretendere tutto subito.

Toro: Il Sole in Vergine vi regala concretezza e serenità sia nel lavoro sia nei sentimenti. È un momento propizio per consolidare progetti pratici e godervi la complicità negli affetti.

Gemelli: Le giornate scorrono veloci tra dialoghi stimolanti e nuove idee. Evitate però di sovraccaricarvi di impegni; selezionate solo le proposte davvero utili per la ripartenza.

Cancro: La sfera intima e domestica vi offre il giusto rifugio. L'intuito è particolarmente acuto, perfetto per chiarire questioni in sospeso e ritrovare un equilibrio emotivo profondo.

Leone: L'energia vitale resta solida, ma le stelle invitano a canalizzarla con metodo. Ottime opportunità per farvi notare, a patto di non voler controllare ogni singolo dettaglio.

Vergine: Con il Sole che inaugura la vostra stagione, la mente si fa lucida e organizzata. È il momento perfetto per stabilire priorità chiare e avviare con successo nuovi percorsi personali.

Bilancia: Il fascino e la socialità sono in primo piano. I rapporti interpersonali traggono beneficio dalla vostra diplomazia, ideale sia per stringere nuove intese sia per chiarire vecchi dubbi.

Scorpione: Settimana favorevole per sciogliere riserve e guardare al futuro con rinnovata fiducia. La vostra determinazione vi consente di superare piccoli ostacoli pratici con eleganza.

Sagittario: Tanta voglia di muoversi e ampliare gli orizzonti, ma occorre moderare le promesse. Dosate le forze e verificate ogni dettaglio prima di prendere decisioni definitive.

Capricorno: Un po' di stanchezza potrebbe farsi sentire, spingendovi a rallentare il ritmo. Usate questi giorni per fare ordine mentale ed eliminare ciò che non vi serve più prima di ripartire.

Acquario: Spirito innovativo e desiderio di autenticità guidano le vostre scelte. Piccole tensioni si superano facilmente scegliendo la sincerità e uscendo dai soliti schemi.

Pesci: La sfera emotiva è in grande fermento. Seguite le vostre percezioni profonde senza lasciarvi condizionare dall'ansia di fare, ritagliandovi spazi di autentico relax.



Oggi!

proverbio

Quando
piove
d'agosto,
piove
miele e
piove
mosto

il santo del giorno

santa

Rosa da Lima

Mistica peruviana, celebre per essere la prima santa canonizzata del Nuovo Mondo. Nata a Lima come Isabel Flores de Oliva, assunse il nome di Rosa a causa della sua straordinaria bellezza e rifiutò un matrimonio vantaggioso per consacrarsi interamente a Dio. Non potendo entrare in convento, scelse di vestire l'abito del Terz'Ordine Domenicano sul modello di Santa Caterina da Siena, conducendo una vita di preghiera, duro lavoro e severe penitenze in un piccolo eremo costruito nel giardino di casa. Accanto a questa profonda dimensione mistica, Rosa dimostrò una straordinaria sensibilità sociale trasformando la propria abitazione in un centro di cura per i malati, i poveri e gli indios emarginati dai colonizzatori spagnoli. Consumata dalle privazioni, morì a soli 31 anni circondata da una grandissima fama di santità, tanto da essere proclamata patrona principale del Perù, delle Americhe e delle Filippine da papa Clemente X nel 1671.

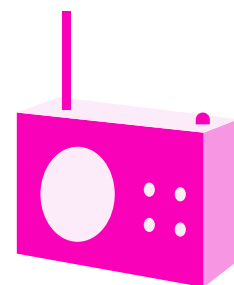
IL LIBRO



Sacco e Vanzetti la
salvezza è altrove

Paolo Pasi

All'inizio del Novecento una marea umana lascia l'Italia per emigrare negli Stati Uniti, la terra delle opportunità. Di questa marea fanno parte due uomini qualunque, due proletari tra i tanti. Uno parte dalla provincia di Cuneo, l'altro parte dalla provincia di Foggia. Non si conoscono. Entrambi hanno già una coscienza sociale, ma è l'America che li radicalizza, che li fa diventare anarchici, proprio come accade ad altre migliaia di migranti delusi dal sogno americano. Il paese è infatti attraversato da un durissimo conflitto sociale, alimentato da un capitalismo rampante e senza scrupoli che assolda milizie private per sparare sugli scioperanti. È in questo scenario che inizia la vicenda umana e politica di Nicola Sacco e Bartolomeo Vanzetti. Nonostante un'imponente campagna internazionale che cercherà invano di fermare la mano al boia, la vendetta di Stato si compirà. Ma al contempo consegnerà alla storia i nomi, ormai inseparabili, di questi due uomini qualunque divenuti simbolo di una lotta per la giustizia e la libertà che a distanza di un secolo risuona ancora potente. E ci invita a riflettere sulle ingiustizie che tuttora attraversano la nostra società.



musica

“Here's to You”

JOAN BAEZ

Nota anche come The Ballad of Sacco and Vanzetti è una celeberrima canzone del 1971, nata dalla collaborazione tra il compositore italiano Ennio Morricone e la cantautrice folk statunitense Joan Baez. Il brano fu composto come parte della colonna sonora del film Sacco e Vanzetti (1971), diretto da Giuliano Montaldo, che racconta la drammatica vicenda storica di Nicola Sacco e Bartolomeo Vanzetti, due anarchici italiani immigrati negli Stati Uniti, condannati a morte e giustiziati sulla sedia elettrica nel 1927 per un crimine mai commesso.



il film

Nel nome del
padre

Jim Sheridan

Una delle più potenti pellicole di denuncia civile della storia del calarsi nei panni di Gerry Conlon l'attore Daniel Day-Lewis perse oltre 13 chili, passò diverse notti in una vera cella d'isolamento senza dormire e chiese ai membri della troupe di insultarlo e lanciargli acqua addosso per ricreare il trauma psicologico dei veri interrogatori subiti dal protagonista. Anche se basato sulla storia vera dei Quattro di Guildford Sheridan si prese alcune licenze narrative per aumentare l'impatto drammatico. Nella realtà, Gerry e suo padre Giuseppe non condivisero mai la stessa cella e l'avvocata Gareth Pierce non fu la legale di Gerry durante i primi anni, ma intervenne solo successivamente per riesaminare i file segreti della polizia.

23

ACCADE OGGI 1927

Nicola Sacco e Bartolomeo Vanzetti vennero giustiziati sulla sedia elettrica nel penitenziario di Charlestown, vicino a Boston. I due uomini vennero arrestati nel maggio del 1920 a Boston. L'accusa formale era di rapina a mano armata e dell'omicidio di un contabile e di una guardia di un calzaturificio a South Braintree. Il loro caso rappresenta uno dei più celebri e gravi errori giudiziari della storia contemporanea, oltre che il simbolo del pregiudizio politico e della xenofobia verso gli immigrati.



NELLE MIGLIORI LIBRERIE IN PROVINCIA DI SALERNO
PER MAGGIORI INFORMAZIONI CLICCA SULLA PAGINA

Argentina Napoli Se non c'è l'acqua... ci siamo noi



D'Amato
editore

